

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA  
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

---

# *Relazione sulla Performance*

## *(Anno 2014)*

---

- Approvata con delibera del CdA n. 46/2015 del 9 luglio 2015 -

## PRESENTAZIONE

*Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs. 150/2009 sulla scorta delle linee guida indicate dalla CIVIT con propria deliberazione n. 5/2012 del 7 marzo 2012.*

*La Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano della Performance 2014-2016, rileva gli scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive che l'Istituto intende, nel breve termine, adottare.*

*Inoltre, conformemente a quanto disposto dall'art. 27, comma 2, del decreto, tale Relazione documenta i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione attuati dall'Istituto; il Rapporto contiene, infine, il bilancio di genere realizzato dall'amministrazione.*

*Nonostante le oggettive difficoltà che l'Ente ha dovuto costantemente fronteggiare, soprattutto a causa della progressiva erosione del Fondo Ordinario, i risultati ottenuti sono stati estremamente positivi e pienamente soddisfacenti, sia riguardo la performance organizzativa, sia nell'ambito della trasparenza che nel coinvolgimento degli stakeholder.*

*Un sentito ringraziamento va infine anche a tutti i dipendenti che, ciascuno per le parti di propria competenza, hanno contribuito alla redazione di questo importante documento.*

*Buona lettura.*

*Giovanni F. Bignami  
(Presidente INAF)*

*Umberto Sacerdote  
(Direttore Generale INAF)*

## ***INDICE***

### **1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI**

<b>1.1 Il contesto di riferimento</b>	<b>4</b>
<b>1.2 L'amministrazione</b>	<b>5</b>
<b>1.3 I risultati raggiunti</b>	<b>11</b>
<b>1.4 Le criticità e le opportunità</b>	<b>12</b>

### **2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

<b>2.1 Albero della performance</b>	<b>14</b>
<b>2.2 Obiettivi strategici</b>	<b>15</b>
<b>2.3 Obiettivi e piani operativi</b>	<b>16</b>
<b>2.4 Obiettivi individuali</b>	<b>21</b>

### **3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ** **22**

### **4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE** **26**

### **5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE***

<b>5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</b>	<b>28</b>
<b>5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance</b>	<b>28</b>

## **1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **1.1 Il contesto di riferimento**

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l'Ente pubblico di riferimento a livello nazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia e si posiziona tra i primi cinque maggiori enti pubblici di ricerca per dimensioni e area disciplinare di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005, è riconosciuta all'Ente una piena autonomia statutaria.

Con il riordino degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), avviato con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'INAF è stato chiamato ad elaborare ed adottare un proprio statuto che valorizzi la missione e gli obiettivi di ricerca al fine di rispondere alle nuove esigenze del sistema ricerca del Paese e di ottimizzare le performance e i risultati attesi.

Il predetto Statuto, emanato con decreto del Presidente n. 25/2011 del 10/03/2011, è entrato in vigore il 01/05/2011 mentre il 10/08/2011, con decreto del Ministro prot. n. 485/RIC, sono stati nominati il Presidente, Prof. Giovanni Fabrizio Bignami, e il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/2012 del 06/02/2012, a seguito del parere favorevole rilasciato dal MIUR.

La nuova organizzazione statutaria ha previsto l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, abolendo i preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa e ha dato vita ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente. Nel corso del 2013, inoltre, l'Istituto ha portato a termine il processo di riassetto organizzativo della Direzione Generale (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54/2013 del 2 settembre 2013) e della Direzione Scientifica (deliberazione CdA n. 46/2013 del 10 luglio 2013).

## 1.2 L'amministrazione

Le attuali 17 Strutture di ricerca sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti Universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica nel campo dell'Astrofisica, che si rivela reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Nel corso del 2014 è stato possibile confermare i risparmi conseguiti dall'Istituto in virtù degli accorpamenti, realizzati ad inizio 2012, tra l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI) e l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) di Roma e tra l'IFSI e l'Osservatorio di Torino che hanno determinato, di fatto, la nascita di due "nuove" strutture INAF (l'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma e l'Osservatorio Astrofisico di Torino). A titolo di esempio si segnala come le spese di funzionamento delle due strutture torinesi risultassero complessivamente nel 2012 pari a circa 317.000 euro, mentre le analoghe spese del "nuovo" osservatorio nel corso del 2013 sono state di circa 276.000 euro e nel 2014 si sono consolidate intorno ai 275.000 euro. Le procedure in questione, anche in virtù delle ricadute pienamente positive riscontrate sia sotto il profilo organizzativo che economico, rappresentano, ad oggi, un utile precedente per la realizzazione di ulteriori accorpamenti nel prossimo futuro, attualmente allo studio del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. In tal senso, si segnalano per il 2015 le procedure finalizzate all'unione di:

- Istituto di Radioastronomia (IRA, con sedi a Bologna e Noto) e Osservatorio Astronomico si Cagliari nel nuovo Osservatorio di Radioastronomia (ORA);
- Osservatorio di Brera e Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano;
- Osservatorio di Bologna e Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna;
- Osservatorio di Palermo e Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo.

L'Istituto risulta ad ogni modo articolato, alla fine del periodo di riferimento, nelle seguenti Strutture territoriali:

	<b>SEDI INAF</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	<b>Sede Centrale</b>	viale del Parco Mellini 84, 00186, <b>Roma</b>
2	<b>Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna (IASF)</b>	via P. Gobetti 101, 40129, <b>Bologna</b>
3	<b>Istituto di Radioastronomia (IRA)</b>	via P. Gobetti 101, 40129, <b>Bologna</b>
4	<b>Osservatorio Astronomico di Bologna</b>	via Ranzani 1, 40127, <b>Bologna</b>
5	<b>Osservatorio Astronomico di Cagliari</b>	via della Scienza 5, 09047 Selargius ( <b>CA</b> )
6	<b>Osservatorio Astrofisico di Catania</b>	via S. Sofia 78, 95123, <b>Catania</b>
7	<b>Osservatorio Astrofisico di Arcetri</b>	largo Enrico Fermi 5, 50125, <b>Firenze</b>
8	<b>Osservatorio Astronomico di Brera</b>	via Brera 28, 20121, <b>Milano</b>
9	<b>Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF)</b>	via E. Bassini 15, 20133, <b>Milano</b>
10	<b>Osservatorio Astronomico di Capodimonte</b>	salita Moiariello 6, 80131, <b>Napoli</b>
11	<b>Osservatorio Astronomico di Padova</b>	vicolo dell'Osservatorio 5, 35122, <b>Padova</b>
12	<b>Osservatorio Astronomico di Palermo</b>	piazza del Parlamento 1, 90134, <b>Palermo</b>
13	<b>Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (IASF)</b>	via U. La Malfa 153, 90146, <b>Palermo</b>
14	<b>Osservatorio Astronomico di Roma</b>	via di Frascati 33, 00040, <b>Monte Porzio Catone</b>
15	<b>Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma (IAPS)</b>	via Fosso del Cavaliere 100, 00133, <b>Roma</b>
16	<b>Osservatorio Astronomico di Teramo</b>	via Mentore Maggini snc, 64100, <b>Teramo</b>
17	<b>Osservatorio Astrofisico di Torino</b>	strada Osservatorio 20, 10025, <b>Pino Torinese (TO)</b>
18	<b>Osservatorio Astronomico di Trieste</b>	via G.B. Tiepolo 11, 34131, <b>Trieste</b>

L'Istituto gestisce, infine, importanti installazioni e grandi strumentazioni scientifiche in Italia e all'estero. In particolare:

- il Telescopio Nazionale Italiano, Galileo (TNG), presso le Isole Canarie;
- il Large Binocular Telescope (LBT) in Arizona (USA) (in partnership con USA e Germania) il maggiore telescopio binoculare al mondo con due specchi da 8.4 metri di diametro;
- il telescopio VST (in partnership con ESO e con il consorzio Omegacam), il più grande e moderno strumento terrestre interamente dedicato a survey ottiche, collocato presso l'Osservatorio dell'ESO a Cerro Paranal, Cile;
- una rete per la radioastronomia, attualmente composta da due radiotelescopi da 32 metri di diametro, dislocati presso Medicina (Bologna) e Noto (Siracusa) cui si è aggiunta la nuova importante installazione del Sardinia Radio Telescope (SRT), un radiotelescopio di moderna tecnologia di 64 metri di diametro in provincia di Cagliari;
- diverse strutture osservative locali (Loiano, Serra la Nave, Campo Imperatore, Toppo di Castelgrande e Asiago).

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, si ritiene utile illustrare la distribuzione del personale nei vari profili evidenziando la Dotazione organica di cui alla delibera 22/2011, la Dotazione a seguito della riduzione dell'organico prevista dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, il personale in servizio al 31/12/2013, individuando le relative cessazioni e le nuove assunzioni effettuate nel 2013 nonché le assunzioni previste per il 2014 (come da Piano Triennale di Attività 2014-2016), per le quali l'Istituto è in attesa di autorizzazione da parte del MIUR, e le relative cessazioni. Sono quindi riportate due tabelle riassuntive, seguite dal riepilogo del personale a tempo determinato e del personale parasubordinato, suddivise per profilo e con il riepilogo della situazione relativa al 2012 per facilitare un eventuale confronto.

### Dotazione organica

Qualifica	Liv.	Dotazione Organica 2011 (delibera 22/2011 del 24/3/2011)	Dotazione Organica 2012 (approvata con DPCM 22/1/2013)
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	41
PRIMO RICERCATORE	II	100	100
RICERCATORE	III	190	190
<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>331</b>	<b>331</b>
DIRIGENTE TECNOLOGO		9	9
PRIMO TECNOLOGO		26	26
TECNOLOGO		127	127
<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>162</b>	<b>162</b>
ASTRONOMO ORDINARIO		28	28
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	70
RICERCATORE ASTRONOMO		140	140
<b>TOTALE PERSONALE ASTRONOMO</b>		<b>238</b>	<b>238</b>
DIRIGENTE GENERALE		/	/
DIRIGENTE		3	2
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>3</b>	<b>2</b>
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	31	29
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	19
<b>TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>50</b>	<b>48</b>
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	70	58
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	16
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	23
<b>TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>109</b>	<b>97</b>
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	16
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	5
<b>TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>21</b>	<b>21</b>
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	155	128
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	58
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	44	43
<b>TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.</b>		<b>257</b>	<b>229</b>
OPERATORE TECNICO	VI	65	57
OPERATORE TECNICO	VII	13	13
OPERATORE TECNICO	VIII	9	9
<b>TOTALE OPERATORI TECNICI</b>		<b>87</b>	<b>79</b>
<b>R.E. ex ctg. EP</b>		<b>7</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1265</b>	<b>1214</b>



### Personale in servizio a Tempo Indeterminato:

Qualifica	Liv.	Personale in servizio al 31/12/2013	Assunzioni / Cessazioni 2014	Personale in servizio al 31/12/2014
DIRIGENTE DI RICERCA	I	13	-	13
PRIMO RICERCATORE	II	59	-3	56
RICERCATORE	III	163	2	165
<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>235</b>	<b>-1</b>	<b>234</b>
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	1	1	2
PRIMO TECNOLOGO	II	14	6	20
TECNOLOGO	III	120	-8	112
<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>135</b>	<b>-1</b>	<b>134</b>
ASTRONOMO ORDINARIO		22	0	22
ASTRONOMO ASSOCIATO		61	-8	53
RICERCATORE ASTRONOMO		136	-1	135
<b>TOTALE PERSONALE ASTRONOMO</b>		<b>219</b>	<b>-9</b>	<b>210</b>
DIRIGENTE GENERALE		-	-	-
DIRIGENTE		0	2	2
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	22	0	22
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	17	0	17
<b>TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>39</b>	<b>0</b>	<b>39</b>
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	55	0	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	10	3	13
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	13	-1	12
<b>TOTALE COLLABORATORI DI AMM.</b>		<b>78</b>	<b>2</b>	<b>80</b>
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	13	1	14
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	4	0	4
<b>TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>17</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	118	0	118
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	46	12	58
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	-12	31
<b>TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.</b>		<b>207</b>	<b>0</b>	<b>207</b>
OPERATORE TECNICO	VI	49	-4	45
OPERATORE TECNICO	VII	12	0	12
OPERATORE TECNICO	VIII	8	-2	6
<b>TOTALE OPERATORI TECNICI</b>		<b>69</b>	<b>-6</b>	<b>63</b>
<b>R.E. ex ctg. EP</b>		<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1004</b>	<b>-12</b>	<b>992</b>

### Personale in servizio a Tempo Determinato:

Personale a Tempo Determinato - Profilo e livello	Personale in servizio al 31/12/2013	Personale in servizio al 31/12/2014
DIRIGENTE TECNOLOGO - I Livello	1	1
PRIMO RICERCATORE (PRIMO TECNOLOGO) - II Livello	1	2
RICERCATORE - III Livello	38	38
TECNOLOGO - III Livello	23	26
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE - V Livello	1	1
COLLABORATORE TECNICO E.R. - VI Livello	8	11
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE - VII Livello	3	1
OPERATORE TECNICO - VIII Livello	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>86</b>

### Altre tipologie di Personale in servizio:

Personale Parasubordinato - Tipologia	N. di unità al 31/12/2013	N. di unità al 31/12/2014
Collaborazioni Coordinate Continuative - CoCoCo	18	16
Assegni di Ricerca	225	256
Borse di studio	70	87
<b>TOTALE</b>	<b>313</b>	<b>359</b>

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'INAF si avvale anche di personale delle università o di altri enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché proveniente dal mondo dell'impresa, associato alle proprie attività. L'associatura può essere attribuita anche a personale che abbia svolto, o svolga, attività di ricerca o tecnico-scientifica di rilevante interesse per i fini istituzionali dell'INAF, in particolare a personale docente e personale di ricerca in quiescenza, a laureandi, dottorandi, borsisti, contrattisti o assegnisti di ricerca delle Università o di altri Enti, nazionali o internazionali. L'associatura ha una durata minima di tre mesi e massima di due anni ed è rinnovabile.

Il personale associato INAF alla data del 30/06/2015 risulta pari a 580 unità. È importante sottolineare che le associate sono a titolo gratuito.

### **1.3 I risultati raggiunti**

Gli obiettivi strategici per INAF, derivanti dal mandato istituzionale si possono così declinare:

- promuovere e coordinare la ricerca scientifica italiana nel campo dell'astrofisica perseguendo risultati di eccellenza a livello internazionale;
- fornire ai ricercatori le risorse necessarie a condurre le proprie ricerche, attraverso l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture di calcolo, della documentazione scientifica, delle infrastrutture osservative (telescopi a terra e satelliti) operanti in tutte le bande dello spettro elettromagnetico;
- facilitare e incentivare le reti nazionali e internazionali necessarie all'instaurazione e al mantenimento delle collaborazioni a progetti e programmi nazionali e internazionali, nonché alla disseminazione dei risultati scientifici delle ricerche;
- concorrere, di concerto con le organizzazioni internazionali operanti nel campo dell'astrofisica, a definire gli obiettivi strategici della moderna ricerca astrofisica, e quindi alla scelta, progettazione e costruzione delle grandi infrastrutture di ricerca necessarie a realizzarli;
- promuovere la ricerca di nuove tecnologie atte a potenziare le capacità delle infrastrutture osservative, coinvolgendo le industrie nazionali e collaborando con esse;
- mantenere informate le industrie nazionali potenzialmente interessate relativamente ai grandi progetti internazionali, per favorire la preparazione e la competitività dell'industria nazionale in vista di possibili importanti commesse per la costruzione di infrastrutture di grandi dimensioni;
- collaborare alla formazione di nuovi ricercatori coadiuvando le istituzioni universitarie nei corsi di laurea e di dottorato e nella supervisione di tesi di ricerca;
- disseminare le conoscenze e le scoperte astronomiche tra la gente e contribuire ad orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici, promuovendo e favorendo l'alfabetizzazione scientifica.

Sulla base di questi obiettivi sono state definite 6 distinte aree strategiche:

- Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca
- Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione
- Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corruzione
- Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione
- Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane
- Area strategica 6 – Pari opportunità

Per ogni area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono poi previsti degli obiettivi operativi, che prevedono una o più strutture organizzative responsabili e i rispettivi indicatori di soddisfazione.

A livello generale, possiamo affermare che l'INAF ha conseguito pienamente gran parte degli obiettivi strategici prefissati per l'anno 2014 nel Piano per la *Performance* 2014-2016.

Nel capitolo 2 segue un'analisi dettagliata di questi obiettivi e i livelli di soddisfazione specifici per l'anno 2014.

#### **1.4 Le criticità e le opportunità**

Il profondo processo di riorganizzazione dell'Ente, che si può ritenere ormai concluso, ha influenzato maggiormente il raggiungimento degli obiettivi strategici più legati all'attività amministrativa in senso stretto. Il complesso iter di riorganizzazione ha, infatti, modificato radicalmente l'assetto dell'INAF, determinando la necessità di ridistribuire le funzioni e le attribuzioni all'interno degli organi istituzionali. Notevoli, quindi, sono state le difficoltà di gestione della fase di transizione.

Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato, con propria deliberazione n. 38/2014 del 23 luglio, la partecipazione dell'Istituto alla sperimentazione di cui all'art. 25 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Il decreto in questione si inquadra nell'ambito del

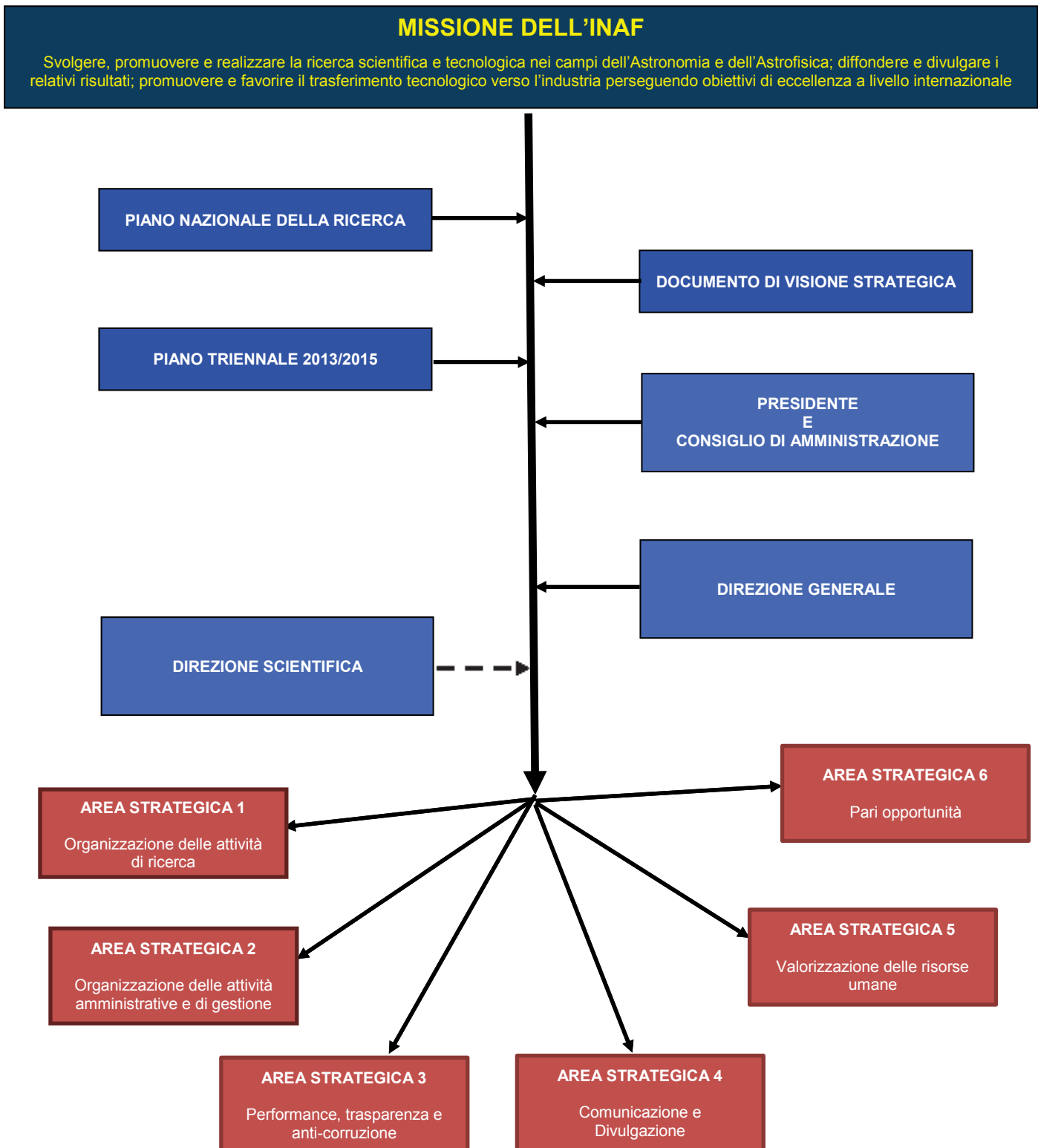
processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196: la finalità è quella di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo della confrontabilità dei dati di bilancio e della trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse attraverso l'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi. Tale obiettivo sarà conseguito mediante l'individuazione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni. L'Istituto, con sole altre tre amministrazioni (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari – AGENAS, Autorità Portuale di Ancona e Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico – CCSE), si colloca pertanto in prima linea per la sperimentazione avente ad oggetto l'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 25 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91; la predetta sperimentazione, avviata dal 1° gennaio 2015, avrà durata di due esercizi finanziari e costituirà un modello fondamentale per la valutazione degli effetti della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria sulle spese in conto capitale.

Nel corso del 2014, l'Istituto ha inoltre confermato il suo impegno a sostegno dei dottorati in astronomia, astrofisica e tecnologie relative attivi presso le Università italiane: l'INAF, infatti, al fine di arginare la progressiva scomparsa di tali dottorati dal panorama universitario nazionale nonché di contribuire all'attivazione di nuovi corsi presso gli atenei italiani, ha inteso garantire un considerevole supporto finanziario – quantificabile nell'ordine di un milione di euro all'anno circa – all'istituzione e all'organizzazione di tali corsi per il XXX ciclo, mediante il finanziamento di borse presso ciascuna Università nei campi scientifici di riferimento e nelle principali linee di ricerca dell'Istituto. In questo contesto si inquadrano le Convenzioni – tuttora in via di sottoscrizione – con ben dieci atenei sparsi su tutto il territorio nazionale (da Torino a Catania) che, previo accreditamento concesso dal Ministero vigilante su conforme parere dell'ANVUR, come disciplinato dal DM 8 febbraio 2013 n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, daranno nuovo impulso all'insegnamento dell'astrofisica, dell'astronomia e delle relative tecnologie in ambito universitario.

## 2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 2.1 Albero della performance

Nel seguente schema si riporta il diagramma ad albero della performance, come definito dal Piano 2014-2016:



## 2.2 Obiettivi strategici

Per ogni Area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici:

Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca:

- Excellent Science
- Consolidamento Infrastrutture di Ricerca
- Nuova Costruzione Infrastrutture di Ricerca
- Coordinamento attività tecnico-scientifica
- Politiche Industriali , Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- Servizi Nazionali per la Ricerca
- Relazioni internazionali

Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione:

- Ottimizzazione della Struttura Organizzativa
- Ottimizzazione sistema informativo-gestionale
- Coordinamento Nazionale
- Contenimento della Spesa Pubblica
- Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione

Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corrruzione:

- Pianificazione e ottimizzazione del ciclo della performance
- Trasparenza, integrità e anti-corrruzione

Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione:

- Promuovere la ricerca e la cultura scientifica
- Visibilità, eventi e comunicazione

Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane:

- Formazione del personale
- Benessere del personale
- Personale di ricerca

Area strategica 6 – Pari opportunità:

- Promozione delle pari opportunità

## 2.3 Obiettivi e piani operativi

Negli anni scorsi l'analisi della produttività scientifica internazionale a opera di organismi indipendenti (l'ISI Thompson di Philadelphia) ha mostrato come l'Astrofisica Italiana sia ai primi posti nel mondo con una produttività che raggiunge ottimi livelli. Lo stesso ISI Thompson ha individuato nell'INAF l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo testimonia in maniera oggettiva la capacità di produzione scientifica di grande qualità dell'Istituto.

Nel 2014 l'Istituto ha ottenuto dal MIUR il rilascio dell'autorizzazione a partecipare alla società di diritto tedesco (*gemeinnützige Gesellschaft mit beschränkter Haftung* - gGmbH) per il progetto CTA. Si rammenta, al riguardo, che la partecipazione italiana a CTA è garantita dal finanziamento del Progetto Bandiera del MIUR "ASTRI".

Inoltre, va opportunamente sottolineata la proficua prosecuzione delle attività finalizzate alla partecipazione dell'Istituto all'ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) per il progetto JIVE – Joint Institute for VLBI in Europe, che avrà la finalità di gestire e sviluppare ulteriormente il processore dati "EVN – VLBI" e di supportare gli utenti delle reti radio-interferometrica VLBI Europea. L'importanza – sia dal punto di vista scientifico che strategico - della partecipazione dell'INAF a questo nuovo strumento giuridico, creato dal Parlamento Europeo nel quadro dell'art. 171 del Trattato dell'UE, è avvalorata da diverse circostanze: innanzi tutto, l'ERIC-JIVE consentirà di realizzare una infrastruttura di ricerca europea con "geometria variabile" rispetto alla partecipazione dei ventotto Stati Membri e degli Stati Associati che permetterà di superare la complessità degli accordi intergovernativi e le inadeguatezze delle legislazioni nazionali (basti pensare, in tal senso, che il Parlamento Europeo ha dotato lo statuto giuridico ERIC di alcune agevolazioni quali l'esenzione da IVA e accise e dai vincoli alle regole di approvvigionamento di beni e servizi cui sono normalmente soggetti gli Enti pubblici). Inoltre, sarà senz'altro portatore di valore aggiunto per la strutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca in ambito astronomico ed avrà un forte impatto in questo settore di ricerca, promuovendo sviluppo ed innovazione tecnologica, favorendo la mobilità delle conoscenze e dei ricercatori europei, incentivando la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati scientifico-tecnologici.

Anche sul piano dei progetti dallo Spazio, l'INAF ha fornito un considerevole contributo nell'ottenimento di risultati di prestigio, in primis quelli riguardanti la sonda dell'ESA "Rosetta", che dopo un viaggio durato oltre 10 anni ha raggiunto la cometa 67/P Churyumov-Gerasimenko e



ha sganciato sul suo suolo il piccolo lander Philae, con lo scopo di perforarlo e di studiarne le sue caratteristiche fisiche.

Il successo della missione, unica nel suo genere, le ha consentito di ricevere il riconoscimento di notizia di maggior impatto per il mondo della fisica per l'anno 2014 da parte del comitato editoriale di *Physics World*, la rivista mensile dell'*Institute of Physics*, organizzazione internazionale che conta membri nella comunità della fisica da ogni parte del mondo. Tra i criteri utilizzati per stabilire la selezione delle scoperte considerate di maggiore impatto di vengono presi in considerazione l'importanza che esse hanno nel campo della ricerca, il grado di importanza delle scoperte per l'avanzamento della conoscenza, il grado di connessione tra teoria e applicazioni sperimentali e l'interesse generale per tutta la comunità della fisica. L'INAF è direttamente coinvolto nel progetto in 3 strumenti:

- VIRTIS (Visual Infrared Thermal Imaging Spectrometer) è costituito da uno spettrometro ad immagine (VIRTIS-M) e da uno spettrometro ad alta risoluzione (VIRTIS-H). Il suo scopo è studiare la composizione mineralogica e molecolare della superficie cometaria e come essa si evolve nel corso del viaggio della cometa verso il Sole;
- OSIRIS è il sistema di imaging a bordo della Rosetta, costruito (per la parte strumentale) con fondi ASI;
- GIADA (Grain Impact Analyser and Dust Accumulator) è stato disegnato per eseguire, per la prima volta, misure dirette di: flusso di particelle solide provenienti da varie direzioni e durante diverse fasi evolutive della cometa bersaglio.

L'INAF è anche ben collocato nella progettazione e definizione a livello internazionale di infrastrutture ESFRI, quali il Telescopio EELT e il radiotelescopio SKA. Infatti, gran parte dei risultati descritti sono stati ottenuti non attraverso il finanziamento ordinario, ma attraverso il successo di numerosi progetti infrastrutturali europei nell'ambito del Programma Quadro FP7 della Commissione Europea. Per quanto riguarda SKA (Square Kilometre Array), in particolare, si segnala che l'Istituto entrerà a far parte di quattro diversi Consorzi incaricati della conduzione delle attività scientifiche relative a quattro diversi *Work Packages* del Progetto (1. SKA TEL LFAA – Low Frequency Aperture Array; 2. SKA TEL DSH – Dishes; 3. SKA TEL MAN – Telescope Management; 4. SKA TEL CSP – Central Signal Processor).

Ancora una volta, non può non sottolinearsi come, pur a fronte di successi scientifici e tecnologici riconosciuti all'Istituto anche in ambito internazionale, l'attuale livello di finanziamento non consenta purtroppo di sostenere le attività di ricerca in maniera adeguata, con forte rischio di calo di qualità, e non garantisca la copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

Segue un breve riepilogo dei risultati raggiunti per ogni obiettivo strategico. Sono inoltre presenti come allegati i dettagli al 31/12/2014 per ognuno degli obiettivi operativi.

## **Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca**

Questa Area strategica riguarda tutte le attività strettamente connesse alla ricerca scientifica, senza entrare però nel merito della valutazione dell'attività di ricerca. Questa è l'Area strategica fondamentale per l'attività dell'INAF, cui seguono tutte le altre Aree.

### OBIETTIVI STRATEGICI:

**1.1) Excellent Science** – Sostenere i ricercatori di eccellenza e i loro gruppi per progetti di ricerca di frontiera destinati a creare conoscenze e innovazioni radicali capaci di generare nuovi paradigmi scientifici e tecnologici. Finanziare giovani ricercatori di eccellenza destinati a creare conoscenza e innovazioni radicali capaci di generare nuovi paradigmi scientifici e tecnologici. Lancio di grandi progetti di ricerca, orientati a organismi di ricerca, anche in collaborazione con Università, imprese e altri Enti di Ricerca, la cui selezione è basata prevalentemente sulla eccellenza scientifica delle proposte – Vedi **Allegato AS1.1**.

Essendo il 2014 il primo anno in cui sono presenti nel Piano della Performance obiettivi di carattere più prettamente scientifico, ed essendo il target di tipo relativo, si è deciso che lo scopo finale per ogni obiettivo operativo è quello di quantificare, aggiornati al 2014, tutti gli indicatori presenti. In particolare nel primo monitoraggio saranno quantificati, per tutti gli obiettivi strategici (coincidenti con le Macro Aree tematiche dell'INAF), i relativi H index e il numero di partnership internazionali.

**1.2) Consolidamento Infrastrutture di Ricerca** – Consolidare e aggiornare le principali Infrastrutture di Ricerca con l'obiettivo di affinare la strumentazione esistente, sviluppare nuova strumentazione e ottimizzare le strategie Osservative – Vedi **Allegato AS1.2**.

**1.3) Nuova Costruzione Infrastrutture di Ricerca** – Partecipare attivamente alla realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca in ambito internazionale – Vedi **Allegato AS1.3**.

**1.4) Coordinamento attività tecnico-scientifica** – Supervisionare e coordinare l'attività di ricerca delle strutture territoriali fornendo al personale di ricerca tutto il supporto necessario allo svolgimento della propria attività. Gestione dell'istruttoria tecnico-scientifica per l'emanazione di bandi di finanziamento – Vedi **Allegato AS1.4**.

**1.5) Politiche Industriali, Innovazione e Trasferimento Tecnologico** – Pianificare, implementare e coordinare i rapporti con le industrie nazionali investite dall'attività di ricerca dell'Istituto – Vedi **Allegato AS1.5**.

**1.6) Servizi Nazionali** – Coordinamento e gestione di tutti i servizi a livello nazionale necessari per il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'INAF, al fine di armonizzare le attività all'interno dell'istituto riducendo l'impatto economico. Promuovere la ricerca e la cultura scientifica – Vedi **Allegato AS1.6**.

**1.7) Relazioni Internazionali** – Gestire gli adempimenti connessi alla partecipazione dell'INAF negli organismi internazionali. Coordinare e supportare il personale di ricerca in tutti gli adempimenti relativi ai finanziamenti in ambito internazionale. Avviare contatti per il rinnovo e l'ampliamento del quadro delle collaborazioni internazionali evidenziando l'interazione, ove possibile, con le altre componenti della ricerca nazionali – Vedi **Allegato AS1.7**.

## **Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione**

Questa Area strategica riguarda tutto l'aspetto organizzativo e gestionale dell'ente.

OBIETTIVI STRATEGICI:

**2.1) Ottimizzazione della struttura organizzativa** – Continuare nell'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa al fine di migliorarne ulteriormente la produttività – Vedi **Allegato AS2.1**.

**2.2) Ottimizzazione del sistema informativo/gestionale** – Implementare il più possibile gli strumenti informatici a disposizione dell'INAF – Vedi **Allegato AS2.2**.

**2.3) Coordinamento nazionale** – Il vertice amministrativo-gestionale supervisiona anche le strutture territoriali di ricerca, dislocate nel territorio nazionale, al fine di unificare le procedure ed i trattamenti fornendo, ove necessario e richiesto, le linee guida alle Strutture Territoriali di Ricerca – Vedi **Allegato AS2.3**.

**2.4) Contenimento della spesa pubblica** – Proseguire la politica di contenimento della spesa pubblica già attivata, anche alla luce delle novità legislative – Vedi **Allegato AS2.4**.

**2.5) Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione** – Studio di un nuovo sistema del controllo di gestione interno – Vedi **Allegato AS2.5**.

### **Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corrruzione**

Questa Area strategica ha il preciso scopo di seguire da vicino tutti gli adempimenti normativi in ambito di Performance organizzativa, Trasparenza e Anti-corrruzione, introdotti dal d.lgs. 150/2009 e in continua evoluzione.

OBIETTIVI STRATEGICI:

**3.1) Pianificazione e ottimizzazione del ciclo della Performance** – Superare le criticità riscontrate nei primi anni di attività così da allinearsi alle richieste normative. Seguire da vicino le nuove iniziative da pianificare insieme ad ANVUR, nuovo riferimento per gli enti di ricerca a partire da questo ciclo della Performance – Vedi **Allegato AS3.1**.

**3.2) Trasparenza, integrità e anti-corrruzione** – Proseguire il processo di crescita a livello di trasparenza nonché il percorso legato all'anti-corrruzione, in linea con le indicazioni e le linee guida fornite dall'ANAC – Vedi **Allegato AS3.2**.

## **Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione**

Quest'Area raccoglie tutte le tematiche relative all'attività divulgativa e didattica oltre al coinvolgimento degli stakeholders.

OBIETTIVI STRATEGICI:

**4.1) Promuovere la ricerca e la cultura scientifica** – Aumentare la visibilità dell'INAF verso gli stakeholders esterni e la cittadinanza in generale, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Creare luoghi di incontro reali o virtuali (piazze, Musei Scientifici e Science Centers) per la promozione, la divulgazione e l'informazione per scuole e grande pubblico. Potenziare i centri visita, le attività didattiche e le attività multimediali – Vedi **Allegato AS4.1**.

**4.2) Visibilità, eventi e comunicazione** – Mantenere aggiornati e sviluppare ulteriormente tutti gli strumenti di comunicazione dell'ente, con particolare attenzione alla divulgazione delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. In quest'ultimo ambito, fondamentali sono le interazioni con gli altri enti di ricerca nazionali, che sono i principali stakeholders esterni dell'ente – Vedi **Allegato AS4.2**.

## **Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane**

Le finalità di questa Area riguardano la massima valorizzazione del personale dipendente dell'Istituto anche allo scopo di ridurre al minimo il malcontento e il malessere organizzativo.

OBIETTIVI STRATEGICI:

**5.1) Formazione del personale** – Favorire e monitorare lo sviluppo formativo dei propri dipendenti – Vedi **Allegato AS5.1**.

**5.2) Benessere del personale** – Proseguire nella realizzazione delle indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, nonché attivare ulteriori iniziative al fine di migliorare la qualità del lavoro del personale – Vedi **AS5.2**.

## **Area strategica 6 – Pari opportunità**

Area Strategica dedicata esclusivamente alla promozione di pari diritti e pari opportunità tra il personale di sesso femminile e quello di sesso maschile. Vedi paragrafo 4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.

## 2.4 Obiettivi individuali

Nel Piano della Performance 2014 si evidenzia in proposito un miglioramento rispetto ai Piani precedenti. Infatti, grazie alla nuova organizzazione amministrativa - gestionale dell'Istituto si è potuto declinare gli obiettivi alle Unità della Direzione Scientifica, alla Struttura tecnica della Presidenza, agli Uffici dirigenziali, ai Servizi della Direzione Generale nonché alle Strutture territoriali. Non è stato possibile, invece, effettuare una declinazione degli obiettivi operativi ai livelli ancora inferiori principalmente a causa dell' assenza di un livello dirigenziale che, di fatto, interrompe la catena "valutatore-valutato".

In questo anno di valutazione della *performance* non è stato quindi possibile un giudizio a livello individuale ma ci si è dovuti limitare al livello delle strutture di vertice, interessando solo in parte le strutture interne e quelle sul territorio.



### 3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Nella tabella che segue vi è un riepilogo delle risorse finanziarie dell'Ente per gli anni 2012, 2013 e 2014 accertate a competenza; gli importi di questo paragrafo sono arrotondati alle migliaia di euro, in modo da facilitarne la lettura ed il confronto con gli anni precedenti.

Fonte di Finanziamento	Importo 2012	Importo 2013	Importo 2014
Fondo di Finanziamento Ordinario	82.164.000	79.565.000	80.362.000
Altri fondi Ministeriali	31.729.000	10.812.000	37.846.000
Agenzia Spaziale Italiana	10.490.000	10.678.000	9.533.000
Consiglio Nazionale delle Ricerche	46.000	1.566.000	695.000
Unione Europea	3.081.000	6.673.000	2.520.000
Organismi Internazionali	339.000	329.000	496.000
Altri Enti Pubblici	999.000	943.000	1.471.000
Enti Privati	433.000	301.000	279.000
Enti Territoriali	4.108.000	980.000	596.000
Prestazioni di servizi e vendita di prodotti	1.503.000	408.000	481.000
Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	2.049.000	569.000	586.000
Redditi e proventi patrimoniali	18.000	1.000	0
INPS (ex INPDAP)	1.471.000	5.705.000	68.000
<b>TOTALE</b>	<b>138.430.000</b>	<b>118.530.000</b>	<b>134.933.000</b>

Si può notare una discreta differenziazione delle fonti di finanziamento, si rileva una lieve ripresa del Fondo di Finanziamento Ordinario rispetto alla quota 2013. Netta riduzione del contributo dell'Unione Europea, probabilmente determinata dal periodo di transizione tra i bando FP7 e i nuovi Horizon 2020. Mentre è molto evidente, come nel 2012, il contributo premiale presente nei fondi ministeriali non ordinari.

Analogamente, viene riportata una tabella riepilogativa delle spese dell'Ente impegnate a competenza nel 2012, nel 2013 e nel 2014, anch'esse arrotondate alle migliaia di euro:

Tipologia di spesa	Importo 2012	Importo 2013	Importo 2014
<b>SPESE CORRENTI:</b>			
Spese per gli organi dell'Ente	312.000	297.000	301.000
Spese per le commissioni e organismi dell'Ente	517.000	604.000	555.000
Spese per il personale in servizio	61.403.000	61.973.000	62.664.000
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi*	9.008.000	8.989.000	8.813.000
Spese per la ricerca scientifica*	17.204.000	23.731.000	22.139.000
Trasferimenti passivi (finanziamento progetti di ricerca, accordi nazionali e internazionali)	9.874.000	15.700.000	15.011.000
Oneri tributari	138.000	167.000	182.000
Oneri finanziari	210.000	203.000	195.000
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>98.666.000</b>	<b>111.664.000</b>	<b>109.860.000</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE:</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole*	673.000	561.000	1.078.000
Acquisizione di beni per la ricerca scientifica*	4.916.000	8.033.000	3.705.000
Spese per immobili*	2.433.000	1.398.000	461.000
Immobilizzazioni immateriali e finanziarie*	5.000	49.000	144.000
Oneri per il personale in quiescenza	3.768.000	2.393.000	2.216.000
Rimborso mutui e prestiti	140.000	147.000	154.000
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>11.935.000</b>	<b>12.581.000</b>	<b>7.758.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>110.601.000</b>	<b>124.245.000</b>	<b>117.618.000</b>

Si nota immediatamente che nel 2014 vi è stato un calo generale della spesa, segno che la politica di contenimento e razionalizzazione dei costi mantiene e aumenta la sua efficacia. Si registra inoltre per il 2014 un avanzo di amministrazione, determinato dalla differenza tra la quota accertata e quella impegnata, pari ad euro 17.315.00,00. Si tratta principalmente della quota pluriennale dei progetti premiali che va ad aggiungersi agli altri fondi vincolati che saranno utilizzati per garantire il pareggio di bilancio degli esercizi futuri.

Analizzando le spese relative al personale in servizio possiamo vedere come queste assorbano anche per il 2014 quasi l'80% della quota FOE dell'anno, mentre escludendo tutte le spese relative al personale, ai trasferimenti passivi e agli oneri, il totale delle spese dell'Ente (contrassegnate con \*) risulta di poco più di 36 milioni di euro, che possiamo suddividere in 2 distinte categorie:

- Spese relative al Funzionamento (Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, Acquisizione di beni di uso durevole e Spese per beni immobili): circa 10 milioni di euro (rispetto ai circa 11 milioni del 2013)
- Spese relative alla Ricerca Scientifica (Spese per la ricerca scientifica e Acquisizione di beni per la ricerca scientifica): quasi 26 milioni di euro (contro i quasi 32 milioni del 2013).

Esaminato il quadro generale dell'Ente, è opportuno orientare l'analisi verso un più elevato grado di dettaglio utilizzando i dati contabili disponibili. Con riferimento alle entrate, è utile porre a raffronto, rispetto al volume complessivo delle stesse, il rapporto tra il trasferimento di fondi derivanti da ASI per attività di ricerca INAF e l'andamento del FOE, la cui entità dipende da disposizioni legislative e ministeriali, con riferimento agli anni dal 2007 al 2014.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A.S.I.	18.945.000	19.184.000	11.876.000	16.015.000	10.283.000	10.490.000	10.678.000	9.533.000
F.O.E.	91.402.000	94.314.000	89.784.000	104.585.000	80.456.000	82.164.000	79.565.000	80.362.000
<b>Tot. Entrate</b>	<b>128.334.000</b>	<b>125.284.000</b>	<b>116.117.000</b>	<b>132.889.000</b>	<b>112.359.000</b>	<b>138.429.000</b>	<b>118.530.000</b>	<b>89.895.000</b>

Per quanto concerne le spese, nella tabella sottostante è riportato, ponendolo a raffronto, l'andamento delle più significative voci di spesa negli ultimi sei anni.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Trasferimenti passivi (impegnato a competenza)	8.551.000	10.557.000	9.344.000	9.874.000	15.700.000	15.011.000
Spese di Funzionamento (impegnato a competenza)	11.627.000	9.450.000	10.255.000	12.115.000	10.997.000	10.352.000
Spese per la Ricerca Scientifica (impegnato a competenza)	26.207.000	27.105.000	17.707.000	22.120.000	31.764.000	25.844.000

In relazione ai dati sopra riportati, possiamo affermare che il 2014 è stato un anno caratterizzato da forti economie, a scapito anche delle spese destinate alla ricerca scientifica. Si registra una ulteriore riduzione delle spese di funzionamento, ottenuta grazie ad una costante politica di razionalizzazione della spesa pur tenendo conto della non comprimibilità di alcune voci.

## 4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

### **Area strategica 6 – Pari opportunità:**

Obiettivo strategico 6.1) **Promozione delle pari opportunità** – Vedi allegato **AS6.1**.

#### **Risultati raggiunti**

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti, vi sono però degli scostamenti legati all'insediamento del Comitato Unico di Garanzia avvenuto nel Giugno 2014.

L'INAF, da sempre, ha posto particolare attenzione alla partecipazione femminile nelle attività dell'Ente ed al rispetto del principio delle pari opportunità. L'impegno dell'amministrazione per rispettare le cosiddette "quote rosa" è sempre stato costante, prescindendo dai vincoli normativi in materia, come, ad esempio, il caso delle componenti femminili nelle cariche elettive.

Nell'attuale organizzazione, nonostante i dirigenti di vertice (Direttore Generale e Direttore Scientifico) siano entrambi uomini, si segnala che l'incarico di vice-presidente, selezionato tra i membri del Consiglio di Amministrazione, è affidato ad una donna.

Inoltre, il Consiglio Scientifico, composto complessivamente da 7 membri, annovera al suo interno 3 donne, tra cui proprio il Presidente del Consiglio, mentre, per quanto concerne le 17 Strutture territoriali dell'Ente, si segnala che 4 sono gli incarichi Direttoriali affidati a donne (25% circa).

Si segnala infine che le procedure concorsuali per 2 posti da Dirigente di II fascia si sono concluse alla fine del 2014 con la vittoria di 2 donne.

Segue un riepilogo per genere di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato, suddiviso per inquadramento, seguito da un breve riepilogo del personale a tempo determinato, suddiviso per genere. Questo riepilogo conferma, purtroppo, il quadro classico degli EPR e delle Università italiane: pur essendo alta la frazione (> 35%, più alta rispetto al 2012) di ricercatrici, la loro percentuale è via via minore nei livelli di carriera più alti, a dimostrazione del permanere delle loro maggiori difficoltà di carriera rispetto ai colleghi uomini. I vincoli normativi sul turnover hanno di fatto impedito un miglioramento di questa situazione.

I dati sono aggiornati al luglio 2015, con un totale di 979 unità di personale in servizio.

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Astronomo Ordinario	22	21	1	4.5
Astronomo Associato	54	46	8	14.8
Ricercatore Astronomo	132	84	48	36.4
Dirigente di ricerca/tecnologo (I Livello)	14	10	4	28.6
Primo ricercatore/tecnologo (II Livello)	76	60	16	21.1
Ricercatore/tecnologo (III Livello)	277	180	97	35.0
E.P. (a esaurimento)	2	1	1	50.0
Personale T.A. (IV Livello)	138	99	39	28.3
Personale T.A. (V Livello)	128	62	66	51.6
Personale T.A. (VI Livello)	89	62	27	30.3
Personale T.A. (VII Livello)	37	13	24	64.9
Personale T.A. (VIII Livello)	11	5	5	50.0
<b>TOTALE</b>	<b>979</b>	<b>643</b>	<b>336</b>	<b>34.3 %</b>

---

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Personale di Ricerca (tempo det.)	73	52	21	28.8 %
Tecnici-Amministrativi (tempo det.)	19	10	9	47.4 %
<b>TOTALE (tempo det.)</b>	<b>92</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>32.6 %</b>
<b>TOTALE contratti, assegni e borse</b>	<b>348</b>	<b>216</b>	<b>132</b>	<b>37.9 %</b>

## **5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE***

### **5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

I lavori per la relazione sulla performance 2014 sono iniziati nei primi mesi del 2015, quando la struttura tecnica di supporto all'OIV ha effettuato, in stretta collaborazione con la dirigenza INAF, una verifica dello stato di attuazione del Piano della Performance per l'esercizio 2014. Per questa operazione sono state utilizzate delle apposite griglie Excel predisposte dalla struttura tecnica, analogamente a quanto svolto negli anni precedenti.

Partendo dai dati raccolti, sono stati analizzati più in dettaglio, insieme alla Direzione generale e alla Direzione scientifica, gli obiettivi operativi raggiunti, le cause degli scostamenti con gli obiettivi previsti e le eventuali criticità.

E' poi iniziata la stesura della relazione, suddividendo i compiti a secondo delle diverse professionalità presenti. Sono stati estratti dai sistemi informatici dell'Ente i dati contabili e i dati sul personale utili alla redazione di alcuni paragrafi e sono stati consultati i diversi uffici e aree organizzative per approfondire il più possibile tutte le situazioni in essere nel corso del 2014 e le relative problematiche.

Le complessità riscontrate durante le analisi necessarie alla stesura della relazione sono state affrontate in incontri specifici con l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, che hanno prodotto i dati utili per la redazione del presente documento.

### **5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Sicuramente da segnalare il cambio ente di riferimento per l'INAF nel corso del 2014: in conseguenza di quanto previsto dall'art. 60 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» vengono trasferite all'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) la valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. Il ciclo della Performance 2014 è stato comunque svolto seguendo le indicazioni dell'ANAC (ex CIVIT) in assenza di indicazioni specifiche da parte di ANVUR.

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.1.1	Excellent Science	Sviluppare nuove conoscenze e tecnologie nell'ambito delle galassie e della Cosmologia, approfondendo le seguenti tematiche: galassie e nuclei galattici attivi e loro evoluzione; ammassi, struttura a grande scala dell'Universo e mezzo intergalattico; Cosmologia teorica ed osservativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>Incremento e Consolidamento del know how e di nuove tecnologie</li> <li>Formazione di Gruppi di ricerca di elevato impatto ed innovazione</li> <li>Sviluppo di nuovi filoni di ricerca</li> <li>Trasferimento delle conoscenze acquisite alla comunità scientifica di riferimento e all'industria</li> <li>Promozione di alta formazione, anche in collaborazione con Università, imprese e altri Enti di Ricerca</li> </ol>	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>Numero di pubblicazioni e relativi "H index"</li> <li>Numero di partnership internazionali</li> <li>Numero di partecipazioni a progetti di livello internazionale</li> <li>Esito professionale futuro dei partecipanti al programma</li> </ol>	Mantenere, o anche migliorare, il ranking internazionale dell'astrofisica italiana	<p>Questo obiettivo corrisponde alla Macroarea tematica 1, per la quale i primi dati raccolti indicano:</p> <p>Unità di personale strutturato afferenti come primaria = 106                      Numero di pubblicazioni = 450 relativo H index = 44                      75 Collaborazioni/partnership internazionali</p>	Essendo il target di tipo relativo per ogni obiettivo operativo il vero scopo è quello di quantificare tutti gli indicatori presenti
1.1.2		Approfondire gli studi e raccogliere le ricerche riguardanti le Stelle, le popolazioni stellari e del mezzo interstellare. In particolare gli studi si muovono seguendo le seguenti direttive: stelle; ammassi stellari; popolazioni stellari della Via Lattea e delle galassie satelliti; Mezzo interstellare; Pianeti extrasolari	<ol style="list-style-type: none"> <li>Incremento e Consolidamento del know how e di nuove tecnologie</li> <li>Formazione di Gruppi di ricerca di elevato impatto ed innovazione</li> <li>Sviluppo di nuovi filoni di ricerca</li> <li>Trasferimento delle conoscenze acquisite alla comunità scientifica di riferimento e all'industria</li> <li>Promozione di alta formazione, anche in collaborazione con Università, imprese e altri Enti di Ricerca</li> </ol>	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>Numero di pubblicazioni e relativi "H index".</li> <li>Numero di partnership internazionali.</li> <li>Numero di partecipazioni a progetti di livello internazionale.</li> <li>Esito professionale futuro dei partecipanti al programma.</li> </ol>	Mantenere, o anche migliorare, il ranking internazionale dell'astrofisica italiana	<p>Questo obiettivo corrisponde alla Macroarea tematica 2, per la quale i primi dati raccolti indicano:</p> <p>Unità di personale strutturato afferenti come primaria = 115                      Numero di pubblicazioni = 330 relativo H index = 37                      97 Collaborazioni/partnership internazionali</p>	Essendo il target di tipo relativo per ogni obiettivo operativo il vero scopo è quello di quantificare tutti gli indicatori presenti
1.1.3		Analisi del Sole e del Sistema Solare, focalizzando l'attenzione su: Pianeti, satelliti e corpi minori; Sole, mezzo interplanetario e magnetosfere planetarie; Bioastronomia, Astrobiologia e Astrofisica di laboratorio.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Incremento e Consolidamento del know how e di nuove tecnologie</li> <li>Formazione di Gruppi di ricerca di elevato impatto ed innovazione</li> <li>Sviluppo di nuovi filoni di ricerca</li> <li>Trasferimento delle conoscenze acquisite alla comunità scientifica di riferimento e all'industria</li> <li>Promozione di alta formazione, anche in collaborazione con Università, imprese e altri Enti di Ricerca</li> </ol>	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>Numero di pubblicazioni e relativi "H index".</li> <li>Numero di partnership internazionali.</li> <li>Numero di partecipazioni a progetti di livello internazionale.</li> <li>Esito professionale futuro dei partecipanti al programma.</li> </ol>	Mantenere, o anche migliorare, il ranking internazionale dell'astrofisica italiana	<p>Questo obiettivo corrisponde alla Macroarea tematica 3, per la quale i primi dati raccolti indicano:</p> <p>Unità di personale strutturato afferenti come primaria = 68                      Numero di pubblicazioni = 320 relativo H index = 44                      103 Collaborazioni/partnership internazionali</p>	Essendo il target di tipo relativo per ogni obiettivo operativo il vero scopo è quello di quantificare tutti gli indicatori presenti
1.1.4		Sviluppare nuove conoscenze e tecnologie nell'ambito dell'Astrofisica Relativistica e delle Particelle, attraverso lo studio di: fisica degli oggetti compatti galattici e extragalattici; fenomeni non termici, raggi cosmici e astro particelle; radiazione gravitazionale e test di gravitazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>Incremento e Consolidamento del know how e di nuove tecnologie</li> <li>Formazione di Gruppi di ricerca di elevato impatto ed innovazione</li> <li>Sviluppo di nuovi filoni di ricerca</li> <li>Trasferimento delle conoscenze acquisite alla comunità scientifica di riferimento e all'industria</li> <li>Promozione di alta formazione, anche in collaborazione con Università, imprese e altri Enti di Ricerca</li> </ol>	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>Numero di pubblicazioni e relativi "H index"</li> <li>Numero di partnership internazionali</li> <li>Numero di partecipazioni a progetti di livello internazionale</li> <li>Esito professionale futuro dei partecipanti al programma</li> </ol>	Mantenere, o anche migliorare, il ranking internazionale dell'astrofisica italiana	<p>Questo obiettivo corrisponde alla Macroarea tematica 4, per la quale i primi dati raccolti indicano:</p> <p>Unità di personale strutturato afferenti come primaria = 83                      Numero di pubblicazioni = 440 relativo H index = 51                      98 Collaborazioni/partnership internazionali</p>	Essendo il target di tipo relativo per ogni obiettivo operativo il vero scopo è quello di quantificare tutti gli indicatori presenti



**AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA**

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.2.1	Consolidamento	EVN/JIVE: Upgrade della strumentazione delle antenne nazionali che partecipano all EVN secondo lo standard internazionale definito dal consorzio.	Inserimento nelle infrastrutture Italiane delle nuove bande e potenzialità previste del piano di upgrade internazionale per le antenne parte del Consorzio	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Nuova Strumentazione completata ed offerta nel modo interferometrico	Mantenere, o anche migliorare, la presenza dell'INAF e delle industrie italiane sul mercato tecnologico internazionale	I principali obiettivi di sviluppo della rete EVN sono attualmente: ricevitori a larga banda, terminali digitali per l'acquisizione dei dati, agilità di frequenza, collegamento in fibra ottica. Le antenne italiane si stanno adeguando a queste richieste, grazie anche alla ricerca tecnologica portata avanti da ingegneri e tecnici sia nella realizzazione di ricevitori che di terminali digitali (da notare che il Digital Base Band Converter -DBBC- adottato dall'EVN è stato realizzato all'IRA). La possibilità di cambiare la frequenza di osservazione in pochi secondi (agilità di frequenza) è disponibile a Medicina, e in via di realizzazione a Noto. Infine, le antenne di Medicina e Noto non solo sono collegate via fibra ottica alla rete internazionale, per il trasferimento dei dati in tempo reale, ma realizzano via fibra ottica anche il collegamento locale tra il ricevitore e il terminale di acquisizione dati, invece di utilizzare un cavo coassiale (per permettere il trasferimento di dati a banda larga)	
1.2.2		EVN/JIVE: Realizzazione di capacità di correlazione in real time totalmente in house	Snellimento delle procedure di estrazione del dato interferometrico in ambito EVN.	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Provata maggiore fruibilità del dato, aumento del numero degli utenti e dei progetti.	Mantenere, o anche migliorare, la presenza dell'INAF e delle industrie italiane sul mercato tecnologico internazionale	E' stato implementato presso l'IRA un server parallelo in grado di eseguire la correlazione dei dati VLBI utilizzando il software DIFX. Il server è attualmente dotato di 250 TBy di spazio disco ed è collegato alla rete GARR con una connessione a banda ultra larga (10Gbit/s) e permette già oggi di gestire autonomamente la rete VLBI italiana. Sono stati condotti i primi esperimenti con le tre antenne INAF di Medicina, Noto ed SRT e con le antenne di Matera ed in Sud-Africa. Grazie ai collegamenti a 10Gbit/s di Medicina e Noto si stanno sviluppando le metodologie per registrare direttamente sul server di Bologna i dati acquisiti dalle antenne. Appena sarà disponibile il collegamento in fibra di SRT si potranno quindi effettuare osservazioni in modalità "quasi" real time, e in futuro si esplorerà la possibilità di usare anche la correlazione real time con altre antenne presenti sulla rete	
1.2.3		EVN/JIVE: Maggiore sfruttamento delle potenzialità del sistema a disposizione dei ricercatori italiani	Migliori procedure di accesso alla infrastruttura.	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Numero di articoli scientifici e fattore di impatto rispetto ad altre infrastrutture della stessa categoria	Ottimizzazione dello sfruttamento scientifico della rete di radiotelescopi	La produzione scientifica della rete EVN è presentata al sito <a href="http://www.evbi.org/">http://www.evbi.org/</a> . Inoltre viene realizzato con cadenza biennale il Biennial report, e viene prodotto ogni 4 mesi l'EVN Newsletter (tutti i documenti sono reperibili al sito). INAF organizza quest'anno il 12esimo EVN Symposium, che si terrà a Cagliari dal 7 al 10 ottobre 2014, e che si configura con grande partecipazione della comunità scientifica nazionale e internazionale	
1.2.4		EVN/JIVE: Adesione dell'Italia all'Eric JIVE	Approvazione dell'ERIC da parte della Commissione e presenza italiana /INAF nei governing bodies dell'ERIC Upgrade della strumentazione italiana alle condizioni economiche e fiscali previste per gli ERIC	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Minori costi di manutenzione e gestione delle infrastrutture italiane facenti parte della rete EVN	Mantenere, o anche migliorare, la presenza dell'INAF e delle industrie italiane sul mercato tecnologico internazionale	La richiesta di costituzione di un ERIC per il JIVE è stata sottomessa recentemente. INAF è molto interessato a partecipare come membro, e ha in corso contatti con il MIUR per poter sottoscrivere l'adesione. Il processo sta procedendo attivamente e si prevede possa durare qualche mese	
1.2.5		LBT: Consolidamento della Strumentazione di Ottica Adattiva ed Interferometria	1. Operatività dalla Infrastruttura in tempi brevi del modo interferometrico e adattivo multiconiugato 2. Aumentata efficienza della strumentazione installata	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	1. Offerta all'Osservatore del modo interferometrico e adattivo multiconiugato 2. Migliori performace offerte agli Osservatori 3. Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati LBT	Mantenere, o anche migliorare, il ranking internazionale dell'astrofisica italiana	Non vi sono aggiornamenti da segnalare	
1.2.6		LBT: Pianificazione della re-ingegnerizzazione della strumentazione e della strumentazione di nuova generazione	1. Aggiunta di nuove potenzialità Osservative con particolare riguardo alla specificità di LBT come unico Grande telescopio Binoculare al mondo. 2. Ottimizzazione della Performance della strumentazione installata	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	1. Nuovi Modi osservativi posti a disposizione degli Osservatori ad LBT 2. Allargamento quantitativo e qualitativo dell'offerta. 3. Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati LBT	Mantenere, o anche migliorare, la presenza dell'INAF e delle industrie italiane sul mercato tecnologico internazionale	Non vi sono aggiornamenti da segnalare	

1.2.7	Infrastrutture di Ricerca	LBT: Aumento della produttività scientifica attraverso la ottimizzazione della organizzazione delle osservazioni ed alla ulteriore promozione delle caratteristiche esclusive della infrastruttura	1. Implementazione del modo di osservazione in service e del sistema di coda automatica per le Osservazioni 2. Aumento della sottoscrizione di programmi e richiesta di tempo osservativo per LBT	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	1. Aumento delle richieste per tempo osservativo ad LBT ricevute alle call periodiche 2. Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati LBT	Migliorare lo sfruttamento scientifico del telescopio	Non vi sono aggiornamenti da segnalare	
1.2.8		SRT: Completamento della validation scientifica ed installazione e test del sistema antenna	Infrastruttura completamente operativa secondo specifiche. Performance qualificata	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Feed-back degli Utenti	Sfruttamento scientifico aperto del radiotelescopio	Sono in corso le osservazioni della fase di validazione astronomica. Il team si interfaccia con il personale del commissioning tecnico, e vengono tenute riunioni settimanali per scambiare e discutere i risultati. Sono state effettuate con successo osservazioni VLBI nell'ambito della rete EVN	
1.2.9		SRT: ricevitori a frequenze a 100 GHz mediante tecniche di reshaping della superficie di antenna.	Apertura di uno spazio totalmente nuovo dei parametri osservativi.	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Offerta del modo a 100 GHz agli Osservatori	Sfruttamento scientifico aperto del radiotelescopio	E' in via di realizzazione un ricevitore in banda Q (33-50 GHz) altamente innovativo, costituito da 19 elementi. Si prevede che sia completato nel 2016, ma già nel 2015 il cuore del ricevitore potrebbe essere utilizzato per i primi test. Si stanno inoltre studiando, in base all'esperienza di Medicina e Noto, i metodi per migliorare l'accuratezza della superficie attiva e la precisione-stabilità di puntamento, per poter raggiungere alta efficienza nelle osservazioni a queste frequenze alte	
1.2.10		SRT: Apertura h24 della infrastruttura per osservazioni scientifiche	1. Manutenzioni ed Upgrade specifici finalizzati all'aumento della efficienza di Telescopio e Strumentazione. 2. Aumento del Tempo messo a disposizione degli Osservatori.	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni	Sfruttamento scientifico aperto del radiotelescopio	Un contratto di manutenzione e upgrade è stato siglato, il che sta facendo crescere il tempo di possibile utilizzo dell'antenna. Infatti l'antenna sta partecipando a esperimenti internazionali in reti quali EVN e LEAP. Lo strumento non è però attualmente ancora aperto alla comunità scientifica internazionale	
1.2.11		TNG: Consolidamento della Strumentazione specifica per la spettroscopia ad alta risoluzione (HARPS-N, GIANO)	1. Consolidamento della Strumentazione specifica per la spettroscopia ad alta risoluzione (HARPS-N, GIANO) 1.1 Offerta integrata di spettroscopia ad alta risoluzione specifica per la ricerca di pianeti extrasolari 2. Implementazione di programmi osservativi chiave di assoluta innovazione nel settore dei pianeti extrasolari.	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	1. Migliori performance offerte agli Osservatori 2. Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati TNG	Ottimizzazione dello sfruttamento scientifico del telescopio	1. il duty cycle delle osservazioni è decisamente migliorato con l'introduzione dello spettrografo HARPS-N, passando dal 45% del 2012 al 70% del 2014, misurato come frazione di shutter-open. 2. le pubblicazioni del 2013 hanno raggiunto la quota record di 68 paper-referati/anno, includendo già le prime pubblicazioni con dati Harps-N e Giano. Tra le pubblicazioni con Harps-N spiccano quelle della scoperta di pianeti di tipo terrestre, diffusa anche a livello di outreach.	
1.2.12		TNG: Sinergia di sviluppo ed offerta con altre infrastrutture europee presenti presso l'Osservatorio del Roque de los Muchachos	1. Partecipazione congiunta allo sviluppo del progetto NTE (Nordic Transient Explored) con il Nordic Optical Telescope (NOT) 2. Partecipazione congiunta allo sviluppo del progetto WEAVE con l' Isaac Newton Group of telescopes (ING)	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	1. Allargamento della gamma di strumentazione offerta agli Osservatori mediante accordi di scambio di tempo osservativo tra telescopi vicini 2. Contenimento dei costi di gestione attraverso sinergie strutturali tra telescopi vicini 3. Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati TNG	Ottimizzazione dello sfruttamento scientifico del telescopio	1. Gli accordi con il telescopio NOT permettono alla comunità scientifica di accedere a strumenti nuovi e avere più notti a disposizione. 2. Con gli accordi dell'indicatore 1 senza aumenti di costo si è ampliata l'offerta. Anche servizi in comune (elettricità, sicurezza, rete, ...) hanno contribuito a condividere costi di gestione. 3. Le pubblicazioni del 2013 hanno raggiunto la quota record di 68 paper-referati/anno, includendo già le prime pubblicazioni con dati Harps-N e Giano. Tra le pubblicazioni con Harps-N spiccano quelle della scoperta di pianeti di tipo terrestre, diffusa anche a livello di outreach	La partecipazione agli strumenti nuovi per NOT e WHT è in piena attività e produrrà effetti sugli indicatori nell'orizzonte temporale di 2-4 anni.
1.2.13		TNG: Ottimizzazione della qualità e quantità del tempo osservativo	1. Manutenzioni ed Upgrade specifici finalizzati all'aumento della efficienza di Telescopio e Strumentazione. 2. Aumento del Tempo messo a disposizione degli Osservatori	Direzione Scientifica e Strutture di Ricerca	Incremento qualitativo e quantitativo delle pubblicazioni con dati TNG	Ottimizzazione dello sfruttamento scientifico del telescopio	Le pubblicazioni del 2013 hanno raggiunto la quota record di 68 paper-referati/anno, includendo già le prime pubblicazioni con dati Harps-N e Giano. Tra le pubblicazioni con Harps-N spiccano quelle della scoperta di pianeti di tipo terrestre, diffusa anche a livello di outreach	

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.3.1	Nuova costruzione Infrastrutture di Ricerca	E-ELT: Sviluppo e implementazione di tecnologie nel settore dell'Ottica, della Meccanica e del Controllo HW e SW per la realizzazione del Telescopio, con Particolare riferimento al settore delle Ottiche Adattive	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento di competitività e innovazione per le imprese nei settori di riferimento</li> <li>2. Aumento della partecipazione tecnologica dell'Italia alla Infrastruttura Internazionale</li> <li>3. Ricadute in vari settori tra i quali le energie rinnovabili, la oftalmologia, in generale l'automazione e il controllo</li> </ol>	DS e Strutture di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di contratti riconosciuti ad imprese Italiane per la realizzazione della infrastruttura</li> <li>2. Meccanismi di down-selection privilegiati tecnologie Italiane rispetto a tecnologie concorrenti straniere</li> </ol>	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) Contratto per lo sviluppo dello specchio adattivo M4 di E-ELT riconosciuto da ESO al consorzio italiano Adoptica (Microgate Srl e ADS International Srl) in collaborazione con INAF</li> <li>b) Contratto per la progettazione dei lavori di adeguamento della sala di integrazione dello strumento E-ELT/MAORY affidato da INAF al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Pentium Associati Studio Tecnico e Studio di Ingegneria Bolli Srl con sede in Arezzo</li> </ol>	a) INAF si sta adoperando per massimizzare la partecipazione tecnologica dell'Italia a E-ELT in settori di eccellenza quali l'ottica adattiva, sia a livello di istituti di ricerca che di industrie.
1.3.2		E-ELT: Leadership nel disegno e realizzazione della strumentazione di Piano Focale per E-ELT con particolare riferimento alla Ottica Adattiva Multiconiugata (MCAO), alla spettroscopia ad alta risoluzione (HIRES) ed alla spettroscopia multioggetto (MOS)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento della partecipazione dell'Italia allo sfruttamento scientifico dei dati acquisiti mediante la infrastruttura</li> <li>2. Pre-determinazione in settori di interesse nazionale delle priorità d'uso della struttura stessa</li> </ol>	DS e Strutture di ricerca	Approvazione da parte di ESO (responsabile di E-ELT) dei progetti strumentali a guida Italiana Proposti	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) INAF è l'istituto guida del progetto per lo sviluppo del modulo di Ottica Adattiva Multiconiugata (MCAO) MAORY, approvato come strumento di prima luce di E-ELT</li> <li>b) INAF partecipa al consorzio per lo sviluppo della camera di prima luce MICADO collegata al modulo MAORY</li> <li>c) INAF sta definendo la propria partecipazione ai consorzi per lo sviluppo dello spettrografo ad alta risoluzione HIRES e dello spettrografo multi-oggetto MOS</li> <li>d) INAF si candida ad essere l'istituto guida del consorzio HIRES</li> <li>e) INAF sviluppa tecniche di imaging ad alta risoluzione per lo studio di esopianeti con E-ELT</li> </ol>	
1.3.3		E-ELT: Ampliamento della comunità tecnico-scientifica di riferimento per la preparazione delle operazioni e sfruttamento scientifico della infrastruttura e della sua strumentazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento della importanza del contributo Italiano ai settori scientifici e tecnologici propedeutici e relativi a EELT.</li> <li>2. Sviluppo in Italia di tecnologie esclusive da applicarsi alla progettazione ed in seguito realizzazione della Infrastruttura e della sua strumentazione</li> </ol>	DS e Strutture di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del numero di pubblicazioni e relativi indicatori di impatto.</li> <li>2. Proprietà intellettuale esclusiva o condivisa dall'Ente e dal sistema industriale italiano in area di tecnologia relative al progetto</li> </ol>	Massimizzare l'impatto dell'INAF nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) Attività preparatoria a massiccia partecipazione italiana al congresso mondiale SPIE Astronomical Telescope and Instrumentation 2014 con pubblicazioni ad alto impatto internazionale</li> <li>b) Deposito di brevetto per un nuovo tipo di concentratore solare per foto-voltaico ad alta efficienza (brevetto n. TO2014A000016) nell'ambito delle ricadute tecnologiche al settore delle energie rinnovabili delle attività strumentali collegate a E-ELT e all'ottica adattiva.</li> <li>c) Dimostrazione su specchio prototipale di 1 m con Facility per Ion Beam Figuring realizzata ad hoc che si possono raggiungere con questa tecnologia i requisiti richiesti da ESO per i segmenti dello specchio M1 di EELT</li> </ol>	a) Il congresso SPIE si è svolto nel giugno 2014.
1.3.4		SKA: Sviluppo e implementazione di tecnologie nel settore della costruzione delle Antenne ed altre strutture meccaniche per acquisizione leadership tecnico scientifica del progetto	Aumento di competitività e innovazione per le imprese nel settore delle antenne e delle strutture meccaniche, possibili ricadute nel settore delle telecomunicazioni, archivio e processo di grandi moli di dati	DS e Strutture di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Commesse attribuite ad INAF per la costruzione di prototipi per la sperimentazione da altri paesi membri del consorzio SKA;</li> <li>2. Consolidamento di leadership delle PMI italiane del settore</li> </ol>	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	Non vi sono aggiornamenti da segnalare	
1.3.5		SKA: Completamento della progettazione dell'infrastruttura e della validazione dei prototipi dei piccoli telescopi di progettazione INAF	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibilità negoziali come sistema Paese,</li> <li>2. avvio competizione all'interno del consorzio per la localizzazione dei centri chiave del progetto, sia strategiche che operative.</li> <li>3. attrazione migliori ricercatori e tecnologi del campo</li> </ol>	DS e Strutture di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accettazione del progetto da parte del consorzio internazionale SKA ed avvio della costruzione</li> <li>2. lancio della competizione e individuazione delle località che ospiteranno i centri chiave del progetto</li> <li>3. Collocazione di figure di formazione Italiana nei ruoli chiave del progetto sia a livello nazionale che internazionale</li> </ol>	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	Non vi sono aggiornamenti da segnalare	

1.3.6	SKA: Formazione di una comunità tecnico-scientifica di riferimento per la preparazione delle operazioni e sfruttamento scientifico della infrastruttura	1. Aumento della importanza del contributo Italiano ai settori scientifici e tecnologici propedeutici e relativi a SKA. 2. Sviluppo in Italia di tecnologie esclusive da applicarsi alla progettazione ed in seguito realizzazione della Infrastruttura	DS e Strutture di ricerca	1. Aumento del numero di pubblicazioni e relativi indicatori di impatto. 2. Proprietà intellettuale esclusiva o condivisa dall'Ente e dal sistema industriale italiano in area di tecnologia relative al progetto.	Massimizzare l'impatto dell'INAF nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	SKA: contributo scientifico INAF (2014) SKA Governance: - Partecipazione INAF a GdL scientifici di SKA Org: 20 ricercatori INAF o associati INAF coinvolti nei 9 GdL, 2 dei 9 GdL sono coordinati da ricercatore INAF Pubblicazioni scientifiche SKA: 1) Italian SKA White Book, ISBN number 978-88-98985-00-5, INAF press, 2014 Editors L. Feretti, I. Prandoni et al. Ca. 80 autori INAF o associati INAF 2) Alla fine del 2014 verrà pubblicato il nuovo 'SKA Science Book' internazionale: - Ca il 35% dei capitoli ha contributo italiano (ricercatori INAF o associati INAF) - Ca il 15% dei capitoli è a leadership italiana (primo autore INAF o associato INAF) Congressi: L'Italia ha ospitato il primo Congresso SKA internazionale organizzato da SKA Org. 'Advancing Astrophysics with the Square Kilometre Array', Giardini Naxos, 8-13 Giugno 2014. - SOC: 3/18 membri INAF - LOC: 10/12 membri INAF - Partecipanti al congresso: oltre 250 partecipanti, 18% INAF - Speakers congresso: 14% INAF	
1.3.7	CTA: Sviluppo e implementazione di tecnologie nel settore della costruzione degli specchi e delle strutture meccaniche per acquisizione leadership tecnico scientifica del progetto	Aumento di competitività e innovazione per le imprese nel settore degli specchi e delle strutture meccaniche, possibili ricadute nel settore delle energie rinnovabili	DS e Strutture di ricerca	1. Commesse attribuite ad INAF per la costruzione di prototipi per la sperimentazione da altri paesi membri del consorzio per CTA; 2. Consolidamento di leadership delle PMI italiane del settore	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	Tutti gli specchi del primario segmentato di ASTRI, così come il secondario monolito sono pronti per l'integrazione del prototipo ASTRI. Gli specchi hanno superato tutti i test del panel della collaborazione CTA	
1.3.8	CTA: Completamento della progettazione dell'infrastruttura e della validazione dei prototipi dei piccoli telescopi di progettazione INAF	1. Possibilità negoziali come sistema Paese, 2. Avvio competizione all'interno del consorzio per la localizzazione dei centri chiave del progetto (CTA Operation Center, CTA Data Center) 3. Attrazione dei migliori ricercatori	DS e Strutture di ricerca	1. Accettazione del progetto da parte del consorzio internazionale CTA ed avvio della costruzione 2. Lancio della competizione e individuazione delle località che ospiteranno i CTA OC e CTA DC 3. Collocazione di figure di formazione italiana nei ruoli chiave del progetto sia a livello nazionale che internazionale	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	Partecipazione al meeting della collaborazione CTA a Monaco di Baviera dove sono state presentati tutti i sottosistemi del telescopio SST ASTRI	L'inaugurazione del prototipo (struttura meccanica e specchi) è prevista il 24 settembre a Serra La Nave (Ct) L'installazione del rivelatore di piano focale seguirà a inizio 2015 con la prima luce a marzo 2015
1.3.9	CTA: Formazione di una comunità tecnico-scientifica di riferimento per la preparazione delle operazioni e sfruttamento scientifico della infrastruttura	1. Aumento della importanza del contributo Italiano ai settori scientifici e tecnologici propedeutici e relativi a CTA. 2. Sviluppo in Italia di tecnologie esclusive da applicarsi alla progettazione ed in seguito realizzazione della Infrastruttura	DS e Strutture di ricerca	1. Aumento del numero di pubblicazioni e relativi indicatori di impatto. 2. Proprietà intellettuale esclusiva o condivisa dall'Ente e dal sistema industriale italiano in area di tecnologia relative al progetto	Massimizzare l'impatto dell'INAF nelle infrastrutture di massima priorità europea (ESFRI)	All'interno di CTA, INAF è l'ente con il maggior numero di partecipanti. La comunità INAF è ricca di competenze astrofisiche e tecnologiche	

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.4.1	Coordinamento attività tecnico-scientifica	Pianificazione delle attività inerenti l'Alta formazione scientifica	Predisposizione delle convenzioni con gli Atenei di Bologna, Padova e Roma per il Ciclo XXX dei Dottorati in Astronomia	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Firma convenzioni	Entro 15/03/2014	Obiettivo raggiunto. Sono state approvate e firmate 3 convenzioni per dottorati in convenzione con UNIBO, UNIPD e consorzio Univ. La Sapienza- Univ. Tor Vergata	Le convenzioni sono in essere per un triennio e pertanto questo indicatore sarà irrilevante per il biennio 2015-2016
1.4.2		Pianificazione delle attività inerenti l'Alta Formazione scientifica	Selezione degli argomenti delle tesi di Dottorato (>9) finanziate da INAF nel Ciclo XXX	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Elenco titoli selezionati (> 9)	Entro 31/05/2014	Obiettivo pienamente raggiunto con la delibera del CDA n.16/2014 del 16.4.2014. L'allegato 1 a detta delibera elenca i 20 temi di borse di studio selezionate	
1.4.3		Istruttoria Tecnico -scientifica per emanazione Bandi INAF_PRIN - INAF TECNO	Predisporre i bandi PRIN-INAFF e PRIN TECNO	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Emissione bando PRIN-INAFF e PRIN TECNO (SI/NO)	Entro il 31/3/2014	Obiettivo parzialmente raggiunto. Vedi Nota	Le bozze dei bandi sono state preparate entro la scadenza indicata, ma gli stessi sono stati emessi in data 26.6.2014 per una serie di fattori cogenti e strutturali. Fra questi ultimi vanno segnalati le tempistiche di assegnazione della quota premiale del FOE dell'Ente e di approvazione del consuntivo dell'Ente avvenuta nella riunione del CdA del 22 Maggio 2014
1.4.4		Pianificazione risorse finanziarie delle strutture di ricerca per la ricerca di base	Preparazione del piano di fabbisogno delle strutture di ricerca ai fini del Bilancio di previsione	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Redazione di un documento specifico (SI/NO)	Entro il 31/10/2014	Obiettivo raggiunto. Sono state individuate le necessità delle Strutture che sono andate a far parte del Bilancio preventivo approvato dall'organo di governo	
1.4.5		Partecipazione a finanziamenti nazionali (PRIN-MIUR, FIRB, progetti premiali, ecc.)	Supporto per la predisposizione di domande di finanziamento extra-INAFF	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Numero domande presentate (almeno 3)	Entro 31/12/2014	Obiettivo raggiunto in quanto il numero delle domande presentate è superiore al minimo indicato.	
1.4.6		Incentivazione della partecipazione a progetti scientifici internazionali	Supporto ai ricercatori e alle strutture di ricerca	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Numero progetti di grande collaborazione internazionale (almeno 10)	Entro 31/12/2014	Obiettivo raggiunto in quanto il numero di progetti è superiore al minimo indicato.	
1.4.7		Avviare la fase di negoziazione del Laboratorio Nazionale	Esame ed analisi con il responsabile del laboratorio Adoni delle condizioni scientifiche e gestionali (finanziarie, strumentali e del personale) che dovranno supportare l'attività del laboratorio	Direzione Scientifica - Direzione Generale	Relazione sull'esito della negoziazione (SI/NO)	entro 31/05/2014	La fase di negoziazione è stata avviata, ma non si è conclusa	Non è prevedibile la data di conclusione della negoziazione.

**AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA**

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.5.1	Politiche Industriali, Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Rafforzare le relazioni istituzionali con le rappresentanze del sistema produttivo del Paese	Condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto con il sistema produttivo del Paese attraverso un network di relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	2 convegni aperti alle Industrie	Entro il 31/12/2014	Svolto industry day con ASSINFORM il 21/11/2014. Industry Day su progetti rinviati a valle delle decisioni come da nota	Prot. 4183/14 del 03/11/2014
1.5.2		Bandi per lo sviluppo di tecnologie ad impatto industriale	Predisposizione di appositi bandi per lo sviluppo di tecnologie ad impatto industriale	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	1° Bando	Entro il 31/12/2014	Differito al 31/10/2015 in attesa dell'entrata in vigore della normativa sugli appalti d'innovazione	Prot. 4439/14 del 17/11/2014
1.5.3		Pianificazione delle attività inerenti la formazione sulle tematiche dell'innovazione	Predisposizione di un programma di formazione per i dipendenti INAF sulle tematiche dell'innovazione	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	2° Corso di Formazione	Entro il 31/06/2014	In fase di elaborazione quale contributo al piano di formazione complessivo dell'ente	Prot. 4182/14 del 03/11/2014
1.5.4		Predisposizione del disciplinare INAF per la tutela della Proprietà Intellettuale ed il deposito dei brevetti	Definizione delle procedure interne per la gestione della Proprietà Intellettuale a tutela della ricerca INAF e per approvazione, deposito e mantenimento dei brevetti	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	Report	Entro il 31/03/2014	In progress. La bozza sarà sottoposta al Servizio legale della Direzione Generale, per i seguiti di competenza, entro il 30/05/2015	
1.5.5		Bandi ai sensi del Regolamento INAF per la Creazione di Spin Off	Predisposizione dei bandi previsti dal Regolamento INAF per la creazione di spin off	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	Bando	Entro il 31/03/2014	Eliminato per i motivi di cui alla nota 4181/14	Prot. 4181/14 del 03/11/2014

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.6.1	Servizi Nazionali	Individuare un procedimento/progetto per Tutelare e valorizzare gli archivi e le biblioteche storiche possedute dall'INAF	Predisposizione di un documento interno e/o di una proposta di attività da sottoporre per il finanziamento da parte del MIUR o altri enti finanziatori	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Predisposizione di un documento	Entro 31/07/2014	Obiettivo raggiunto. Vedi nota	E' stata avanzata una proposta di attività con un progetto pilota di digitalizzazione di materiale storico
1.6.2		Migliorare la gestione e la diffusione con le tecniche più aggiornate, dell'informazione bibliografica nei campi di interesse dell'Ente potenziando il coordinamento delle attività delle singole biblioteche finalizzandolo ad una razionalizzazione dei servizi	Predisposizione di un documento che analizzi lo stato delle biblioteche INAF e che proponga una disamina critica dell'acquisizioni proponendo anche soluzioni per la riduzione della acquisizioni in forma cartacea	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Predisposizione di un documento	Entro 31/07/2014	Obiettivo raggiunto. Il documento predisposto ha permesso di riorganizzare ed ottimizzare territorialmente l'acquisizione delle riviste scientifiche	
1.6.3		Partecipazione importante ai progetti di infrastrutture di massima priorità europee (ESFRI)	Supporto alla partecipazione INAF ai principali progetti (E-ELT, CTA, ecc.)	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Numero di progetti ad alta partecipazione INAF		Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto anche se lo stesso esula dalle attribuzioni e competenze della Unità 1 della DS	Si ritiene che l'obiettivo sia da attribuire alla Direzione Scientifica nel suo complesso.
1.6.4		Partecipazione importante ai progetti di astrofisica e planetologia da piattaforma satellitare	Supporto alla partecipazione INAF ai principali progetti progetti spaziali in astrofisica e planetologia in in ambito ESA, NASA, JAXA, ROSCOSMOS etc., sia in ambito di programmi obbligatori che di accordi multilaterali	Direzione Scientifica	Numero di progetti ad alta partecipazione INAF	Massimizzare la presenza dell'INAF e delle industrie italiane negli esperimenti di astrofisica e planetologia spaziali	20	Durante il 2014 sono stati stipulati 6 nuovi accordi oltre a 6 addendum a integrazione di accordi già in corso. Tutti i tavoli negoziali convocati durante il 2014 si sono positivamente conclusi entro la fine anno. L'ammontare dei finanziamenti provenienti dall'ASI si è mantenuto in linea con quello degli anni precedenti. Il numero di milestones del 2014 è in linea con la media degli anni precedenti e in aumento rispetto al 2013
1.6.5		Adeguamento alle indicazioni ANVUR per la redazione dei futuri Piani delle Performance degli EPR, con particolare attenzione alle performance scientifiche e al contributo delle singole Strutture territoriali	Predisposizione di templates adeguati per il Piano della Performance Scientifica delle Strutture	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Disponibilità templates adeguati	31/07/2014	Obiettivo non raggiunto poiché l'ANVUR non ha fornito le necessarie attese indicazioni	
1.6.6		Aggiornamento Disciplinare Assiature	Revisione e aggiornamento del disciplinare delle assiateure alla luce delle nuove normative ed esigenze dell'ente	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Disciplinare revisionato	Entro 31/05/2014	Per ciò che riguarda l'Unità 1 della DS l'obiettivo è stato raggiunto in quanto è stata predisposta una bozza di revisione del Disciplinare	La bozza non è stata ancora discussa dall'organo di governo

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
1.7.1	Relazioni Internazionali	Aggiornamento del personale tecnico amministrativo per la rendicontazione dei progetti di ricerca	Organizzazione di un corso di formazione e relative schede	DS- Unità Relazioni Internazionali	1 corso di formazione e schede	Entro 31/12/2014	Obiettivo raggiunto	1 corso a settembre 2014 per i fellows del programma Astrofit aperto a tutto il personale
1.7.2		Intensificazione attività lobbying con Ministero degli Esteri	Partecipazione ai tavoli tecnici per l'aggiornamento degli accordi di cooperazione internazionale	DS- Unità Relazioni Internazionali	Report	Entro 31/12/2014	Obiettivo raggiunto	Report al Presidente e al Direttore Scientifico
1.7.3		Intensificazione azione lobbying presentazione candidature addetti scientifici	Supporto predisposizione candidature	DS- Unità Relazioni Internazionali	Numero di addetti accreditati	Entro il 31/12/2014	Raggiunto	1 addetto scientifico accreditato a Pretoria (RSA)
1.7.4		Censimento accordi e collaborazioni internazionali	Predisposizione database	DS- Unità Relazioni Internazionali	Schede	Entro 31/12/2014	Raggiunto e in continuo aggiornamento	Invio schede al Ministero Istruzione Università e Ricerca e al Ministero Affari Esteri
1.7.5		Individuazione tempo produttivo INAF per progetti europei	Analisi del tempo produttivo anni 2012 2013	DS- Unità Relazioni Internazionali	Numero ore tempo produttivo	Entro 31/05/2014	In corso di analisi	Il documento CE relativo alle regole per la rendicontazione del tempo produttivo ha subito diversi aggiornamenti tuttora in corso
1.7.6		Identificazione profili inquadramento PI ERC GRANT Horizon 2020	Analisi del contesto nazionale e europeo	DS- Unità Relazioni Internazionali	Proposta al CdA per inquadramento PI	Entro 31/05/2014	In corso di analisi	Valutazione in corso da parte della Direzione Scientifica sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla CE



AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
2.1.1	Ottimizzazione della Struttura Organizzativa	Pubblicazione sul sito INAF dell'Organigramma e Funzionigramma della Direzione Generale e della Direzione Scientifica	Informativa agli uffici centrali e territoriali	CED-URPS	SI/NO	Entro 30/04/2014	Il CED ha pubblicato la documentazione che gli è stata inviata	
2.1.2		Adozione e Pubblicazione sul sito INAF dell'Organigramma e Funzionigramma degli Uffici delle Strutture territoriali di ricerca sulla base dello schema approvato dal CdA	Informativa agli uffici centrali e territoriali	Direttori Strutture Territoriali - CED	SI/NO	Entro 30/04/2014	Il CED ha pubblicato la documentazione che gli è stata inviata	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
2.2.1	Ottimizzazione sistema informativo-gestionale	Digitalizzazione dei fascicoli del personale	Realizzazione di un archivio digitale relativo allo stato matricolare del personale INAF	CED, Ufficio I- Area Funzionale I- Ufficio Amministrativo Strutture territoriali - Settore I: gestione del personale	SI/NO	Entro 30/06/2014	In corso la migrazione dei dati del personale dal CSA al nuovo software per le gestione giuridica	Si potrà completare la digitalizzazione dei fascicoli del personale solo quando sarà completa l'implementazione del nuovo software per le gestione giuridica del personale e sarà terminata la migrazione dei dati dal software per la gestione del personale attualmente in uso
2.2.2		Realizzazione dello stato matricolare del personale	Analisi e selezione dei metadati e predisposizione della struttura informatica (database) per produrre lo stato matricolare	CED, Ufficio I- Area Funzionale I, Ufficio Amministrativo Strutture territoriali - Settore I: gestione del personale	SI/NO	Entro 31/12/2014	In corso la migrazione dei dati del personale dal CSA al nuovo software per le gestione giuridica	Si potrà completare la realizzazione del database solo quando sarà completa l'implementazione del nuovo software per le gestione giuridica del personale e sarà terminata la migrazione dei dati dal software per la gestione del personale attualmente in uso
2.2.3		Attivazione INTRANET INAF	Attivazione Intranet Sede Centrale	CED	SI/NO	Entro 30/04/2014	<i>nessun aggiornamento / informazioni non pervenute</i>	
2.2.4		Studio di fattibilità per il coinvolgimento delle Strutture territoriali in una Intranet INAF	Direttori Strutture Territoriali / CED	Realizzazione di un apposito documento	Entro 30/06/2014	<i>nessun aggiornamento / informazioni non pervenute</i>		
2.2.5		Introduzione del sistema di contabilità economico-finanziaria	Aggiornamento del software TEAM con i dati della C.E e conseguente formazione del personale addetto	Ufficio II - Area Funzionale I	Presentazione conto consuntivo economico 2013 e preventivo economico 2015	Entro 30/04/2014 ed entro 30/11/2014	<i>nessun aggiornamento / informazioni non pervenute</i>	
2.2.6		Gestione dei documenti amministrativi	Diffusione presso gli uffici centrali e territoriali del manuale operativo (guida) diretto a gestire elettronicamente le pratiche amministrative in modo da consentire una gestione univoca dell'archivio elettronico, seguire il procedimento amministrativo, e risparmiare i costi di stampa, acquisto e manutenzione delle stampanti	Responsabile nazionale Protocollo informatico/ CED	SI/NO	Entro 30/12/2014	Manuale di gestione - In redazione	Revisione alla luce delle regole tecniche emanate in data 13.11.2014
2.2.7		Dematerializzazione Documentale	Predisposizione e diffusione linee guida alle Strutture Territoriali per l'implementazione delle direttive relative alla dematerializzazione dei documenti nelle procedure amministrative	Responsabile nazionale Protocollo informatico/ CED	SI/NO	Entro 30/06/2014	In definizione previa verifica conservazione fatture elettroniche	
2.2.8		Aggiornamento dell'inventario con la valutazione delle grandi infrastrutture INAF e dei beni immobili	Analisi, individuazione e relativa valutazione del Patrimonio immobiliare INAF e delle grandi Infrastrutture	Ufficio II - Area Funzionale III(Consegnatario)/Direttori Strutture Territoriali	SI/NO	Entro il 30/06/2014	Si	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
2.3.1	Coordinamento nazionale	Elaborazioni di circolari e manuali operativi finalizzati alla razionalizzazione e snellimento delle procedure	Esame, analisi e relativo aggiornamento e/o revisione degli atti alla luce della continua evoluzione normativa nei vari settori (contratti, personale, contabilità ecc) al fine di favorire l'immediato adeguamento alle norme e il miglioramento della gestione	Uffici e Servizi della Direzione Generale	Segnalazione della novità normativa di interesse	Emanazione tempestiva della segnalazione	Raggiunto	
2.3.2		Omogeneizzazione delle procedure amministrative nelle Strutture Territoriali	Elaborazione di circolari e manuali operativi finalizzati all'omogeneizzazione delle procedure amministrative delle Strutture Territoriali	Uffici e Servizi della Direzione Generale	Circolari e manuali operativi	Diffusione dei documenti alle Strutture Territoriali	Raggiunto	
2.3.3		Supporto alle Strutture Territoriali per le procedure concorsuali per Contratti TD	A valle della normativa entrata in vigore con il DL 101/2013, si rende necessaria la compilazione di un database delle graduatorie degli idonei nei concorsi TI a partire dal 2007, per consentire alle Strutture Territoriali di verificare la possibilità di emettere un bando TD	Ufficio I - Area Funzionale I /CED/ Direzione Scientifica	Realizzazione e consultazione del database delle graduatorie	Fruibilità del database per i Direttori delle Strutture Territoriali	Raggiunto parzialmente	L'elenco delle graduatorie vigenti è stato trasmesso dall'Area Funzionale I alla Direzione Scientifica per tutti i necessari e conseguenti adempimenti, nonché tutti i dati sono stati forniti alle Strutture su loro richiesta
2.3.4		Raccordo con gli uffici amministrativi delle strutture di ricerca	Pianificare un calendario di incontri in videoconferenza con i Responsabili degli uffici amm.vi delle strutture di ricerca finalizzato a condivisione e risoluzione di problematiche complesse	Direzione Generale/ Responsabili Amministrativi Strutture Territoriali	Verbali degli incontri	Almeno 3 incontri verbalizzati nel 2014	Raggiunto	
2.3.5		Potenziare e migliorare l'attività di supporto giuridico-amministrativa e consulenza alle strutture territoriali in materia di contratti pubblici-personale-contabilità	A) Studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema diretto a gestire e condividere le richieste amministrative B) Realizzazione del sistema di cui al punto a)	Uffici e Servizi della Direzione Generale	A) Predisposizione di un'area web riservata B) SI/NO subordinato al punto sub A)	A) Entro 30/04/2014 B) Entro 30/09/2014	Raggiunto	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
2.4.1	Contenimento della Spesa Pubblica	Studio di fattibilità per accorpamenti Strutture Territoriali (previsione Statutaria)	Analisi, studio e verifica delle condizioni economiche e organizzative per gli accorpamenti	Direttori strutture territoriali (previo indirizzo del CdA per aspetti strategici e del Direttore Generale per aspetti gestionali)	Presentazione di idonee relazioni	Entro 30/04/2014	E' stato costituito un Visiting Committee per la Radioastronomia incaricato di formulare proposte di riorganizzazione della Radioastronomia italiana anche mediante l'accorpamento di alcune strutture territoriali dell'Ente (in particolare, IRA e OAC)	
2.4.2		Avvio di una valutazione sulla centralizzazione delle utenze (servizi di telefonia fissa e/o mobile, energia elettrica, etc.)	Verifica della congruità del canone e dei costi delle singole strutture rispetto a unica convenzione CONSIP	Ufficio II Area Funzionale II	SI/NO	Entro 30/12/2014	Si è verificata la fattibilità della centralizzazione delle utenze attraverso la stipula di una convenzione Consip unica per tutto l'Ente. Tuttavia, si è rilevata la difficoltà di gestire centralmente la fase della liquidazione delle relative fatture. Riuscendo a superare questo impasse sarebbe possibile raggiungere l'obiettivo	
2.4.3		Razionalizzazione dell'adesione alle convenzioni CONSIP, ove attivate	Analisi preliminare a livello unico - centrale per la possibilità di aderire alle convenzioni Consip sia per la sede che per le strutture	Ufficio II Area Funzionale II	SI/NO	Entro 30/12/2014	Si è verificata la fattibilità della centralizzazione delle utenze attraverso la stipula di una convenzione Consip unica per tutto l'Ente. Tuttavia, si è rilevata la difficoltà di gestire centralmente la fase della liquidazione delle relative fatture. Riuscendo a superare questo impasse sarebbe possibile raggiungere l'obiettivo. Ad ogni modo, si precisa che determinati servizi sono previsti esclusivamente per lotti territoriali (per es. buoni pasto)	
2.4.4		Razionalizzazione della logistica di tutte le strutture	Implementazione ed aggiornamento dello studio di fattibilità relativo alla razionalizzazione degli spazi occupati, delle varie spese con riferimento anche a quelle di gestione	Ufficio II Direttori strutture territoriali	SI/NO	Entro 30/11/2014	Raggiunto	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
2.5.1	Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione	Elaborazione della modalità operative	Individuazione indicatori per la misurazione dell'attività amministrativo-gestionale, compresa quella di supporto all'attività scientifica; rilevazione in corso di esercizio dei dati relativi ai costi e ricavi, nonché dei risultati conseguiti; tempestiva proposta di interventi correttivi per ottimizzare i livelli di efficienza ed efficacia.	DG - Servizio controllo di gestione	SI/NO	Entro 31/12/2014	Obiettivo raggiunto parzialmente	In vista della realizzazione del conto consuntivo verranno predisposti gli interventi correttivi volti alla riduzione della spesa pubblica, in particolare quella concernente i beni e i servizi
2.5.2		Primo report sulla misurazione dei risultati	Predisporre un report sul grado di realizzazione degli obiettivi e dell'utilizzo delle risorse rispetto alla programmazione	DG - Servizio controllo di gestione	SI/NO	Entro 30/06/2014	Obiettivo raggiunto	

AREA STRATEGICA 3 – PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTI-CORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
3.1.1	Pianificazione ed ottimizzazione del ciclo della performance	Diffusione Piano performance 2014-2016	Diffusione del Piano presso Uffici e Strutture territoriali. Pubblicazione sul Sito INAF	CED- Responsabile Trasparenza	Pubblicazione e diffusione	Entro 30/05/2014	Il Piano è stato presentato ed illustrato durante la Giornata Trasparenza del 18/06/2014 a tutti i dipendenti. Successivamente è stato pubblicato nella homepage del sito istituzionale (grazie alla disponibilità di Media INAF) e pubblicato nella Sezione Trasparenza, previa informativa a tutte le sedi con nota del 14/05/2014 (prot. n. 2065/14)	
3.1.2		Monitoraggio Piano della Performance 2014-2016	Verifica dello stato di attuazione con particolare attenzione ad eventuali criticità emerse, anche al fine della redazione della Relazione sulla Performance 2013. Possibilità di proporre modifiche al Piano nel caso emergano problematiche non prevedibili	DG-DS-Direttori Strutture Territoriali	Redazione del monitoraggio SI/NO	Entro 30/06/2014	Raggiunto	
3.1.3		Operazioni preliminari alla redazione del Piano 2015-2017	Il CdA, dopo l'individuazione delle aree strategiche, nomina un gruppo di lavoro che interagisca da una parte con l'ANVUR e dall'altra con DG, DS e Direttori di Struttura per l'individuazione dei principali obiettivi operativi e dello schema generale per il Piano della Performance 2015-2017	CdA-Gruppo di lavoro -DG-DS-Direttori Strutture	Redazione di un documento sugli obiettivi operativi SI/NO	Entro 30/11/2014	Sono stati declinati i principali obiettivi operativi pur senza la redazione di uno specifico documento	
3.1.4		Redazione di una bozza del Piano 2015-2017	Partendo dal documento sugli obiettivi, redazione di una bozza di piano 2015 con particolare attenzione alle criticità eventualmente segnalate dall'ANVUR. La bozza dovrà contenere tutti i dati disponibili alla data della redazione e la correlazione con il bilancio di previsione 2015, mentre i dati mancanti saranno integrati ad inizio 2015	CdA	Redazione della bozza SI/NO	Entro 31/12/2014	La bozza è stata redatta entro il termine prestabilito	Difficoltà nella fase di correlazione con il bilancio di previsione 2015

AREA STRATEGICA 3 – PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTI-CORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
3.2.1	Trasparenza e anti-corruzione	Adeguamento alla normativa vigente	Informativa a tutti gli uffici, centrali e territoriali, degli obblighi normativi e delle modalità di adempimento	Responsabile della trasparenza	Pubblicazione sul sito web INAF dell'informativa e diffusione presso le Strutture	Entro 30/04/2014	Obiettivo raggiunto. Pubblicato e diffuso con circolare prot. n. 14/05/2014 (prot. n. 2065/14).	
3.2.2		Implementazione della quantità dei documenti di interesse da pubblicare sul sito web INAF in modo da consentire un'accessibilità piena alle attività dell'ente	Individuare una roadmap che definisca i tempi, i documenti e le risorse umane coinvolte nel procedimento finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo	Responsabile della trasparenza	Pubblicazione della Road map sul sito INAF e sua diffusione presso le Strutture Circolari e note emesse nel 2014	SI/NO	Si. Pubblicato e diffuso con circolare prot. n. 14/05/2014 (prot. n. 2065/14).	
3.2.3		Adeguamento del sito INAF alle linee guida e agli indicatori prefissati dalla normativa vigente in materia di trasparenza	Aggiornare il sito web INAF alle linee guida e agli indicatori prefissati dalla normativa vigente in materia di trasparenza	Responsabile Trasparenza-URPS-CED	Numero indicatori presenti sul sito/numero indicatori richiesti dalla FP	Soddisfare gli indicatori prefissati dalla normativa	Si - Il sito soddisfa 53 indicatori su 66 . Per quanto riguarda le attività implementabili dall'ufficio URPS queste sono state completate	Cfr. Documenti di attestazione OIV. Il sito grazie al numero degli indicatori soddisfatti è comunque tra i primi nella pubblica amministrazione
3.1.4		Redazione di una bozza del Piano 2015-2017	Partendo dal documento sugli obiettivi, redazione di una bozza di piano 2015 con particolare attenzione alle criticità eventualmente segnalate dall'ANVUR. La bozza dovrà contenere tutti i dati disponibili alla data della redazione e la correlazione con il bilancio di previsione 2015, mentre i dati mancanti saranno integrati ad inizio 2015	CdA	Redazione della bozza SI/NO	Entro 31/12/2014	La bozza è stata redatta entro il termine prestabilito	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, conformemente a quanto disposto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, incorpora il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

AREA STRATEGICA 4- COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
4.1.1	Promuovere la ricerca e la cultura scientifica	Progetti didattico-divulgativi per le scuole e il pubblico	A) Ideazione di e realizzazione di progetti educativi per le scuole e il pubblico finalizzato alla promozione della diffusione della cultura astronomica e astrofisica B) Coinvolgimento degli stakeholder	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	A) Numero di progetti sviluppati B) Questionario di Customer satisfaction	A) Minimo 2 entro il 2014 B) Pubblicato in rete entro 31/12/2014	Obiettivo A raggiunto	
4.1.2		Restauro Conservazione e esposizione al pubblico di strumentazione Astronomica Storica, patrimonio dell'Ente	1. Aumento dei visitatori alle offerte museali nelle varie sedi dell'Ente 2. Interscambio a livello nazionale ed Internazionale del materiale storico per rassegne e mostre tematiche, etc.	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	1. Numero di visitatori 2. Giornate di apertura al pubblico 3. Numero di mostre tematiche e volumi di rassegna	Valutazione dell'indicatore al 31/12/2014 a fini statistici. Valutazione dell'indicatore ai fini dell'incremento per gli anni seguenti	Numero visitatori: circa 10.000 nel 2014. Le giornate di apertura variano da 3 a 6 dipendendo dalla sede. Presso ciascuna sede sono state organizzate circa 1-2 mostre tematiche, tipicamente nelle stesse sedi museali che ospitano le collezioni permanenti	Si segnala che l'attività di cui al punto 2 richiede un consistente investimento economico. Il livello di risorse disponibili permetterà di perseguirla con alcuni limiti. D'altra parte si segnala che per ovviare a queste limitazione è in dirittura di arrivo un portale WEB dei musei di INAF
4.1.3		Completamento del riordino ed inventariazione informatizzata dei fondi archivistici dell'INAF	1. Portare alla luce fondi documentali di straordinaria importanza per la comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico per la ricostruzione della politica scientifica in Italia a partire dal XVIII secolo 2. Aumento del numero di fruitori dei fondi archivistici dell'INAF	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	1. Numero di ricercatori e fruitori 2. Quantità di materiale digitalizzato	Valutazione dell'indicatore al 31/12/2014 a fini statistici. Valutazione dell'indicatore ai fini dell'incremento per gli anni seguenti	Obiettivo parzialmente raggiunto. All'interno del portale dei beni culturali dell'INAF sono presenti i dati degli archivi di Torino, Napoli e Catania. Il lavoro è in corso per le altre sedi	Non è stato possibile completare il riordino dell'archivio storico dell'Osservatorio di Roma che era stato programmato per il 2014 a causa di problemi amministrativi in corso d'opera
4.1.4		Sviluppare presso il pubblico, con particolare attenzione ai ragazzi in età scolare, la comprensione dell'astronomia a partire dai fenomeni che accompagnano la vita quotidiana (lunazioni, ciclo stagionale) fino alle più recenti scoperte di grande impatto culturale quali ad esempio i pianeti che orbitano stelle lontane	1. Aumento dei cicli di conferenze e visite nei centri di ricerca mirati alle scuole 2. Aumento del numero di visitatori del grande pubblico presso i centri visita delle strutture INAF presenti sul territorio nazionale 3. Aumento dell'impatto di media INAF, il sito multimediale dedicato all'astronomia gestito dall'Ente.	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	1. Numero di classi 2. Numero di visitatori 3. Numero di hits al sito	Valutazione dell'indicatore al 31/12/2014 a fini statistici. Valutazione dell'indicatore ai fini dell'incremento per gli anni seguenti	Il numero di classi che hanno visitato una sede INAF si è attestato oltre quota 1000. Il numero di visitatori complessivi si è attestato oltre quota 14.000.	Il punto 3 della descrizione delle attività non è sotto la responsabilità ed il controllo della Unità 1 della DS, ma dell'Ufficio Comunicazione di INAF che dipende direttamente dalla Presidenza
4.1.5		Intensificare l'apertura dei musei	A) Pianificare e pubblicizzare l'apertura dei musei B) Coinvolgimento degli stakeholder	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	A) Numero 2 giornate a settimana aperte al pubblico B) Questionario di Customer satisfaction	A) Massimo 5 entro il 2014 B) Pubblicato in rete entro 31/12/2014	Obiettivo A) raggiunto ad esclusione dei Musei che sono chiusi per causa di forza maggiore, come nel caso del Museo della Specola di Palermo. Obiettivo B) raggiunto solo presso alcune sedi	



AREA STRATEGICA 4- COMUNICAZIONE DIVULGAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
4.2.1	Visibilità, eventi e comunicazione	Pianificazione e coordinamento di eventi, mostre ed inaugurazioni	Predisposizione di atti finalizzati alla gestione di eventi, mostre e inaugurazioni (individuazione location, richiesta preventivi, etc. )	Presidenza - Struttura Relazioni esterne ed istituzionali	Numeri di eventi da organizzare	Minimo 10	Gli eventi organizzati o coordinati sono stati più numerosi che 10 e hanno riguardato sia i festival della scienza, con diverse iniziative, che attività legate alle strutture territoriali che da organizzazioni a noi collegate	si sottolinea come nel corso degli anni il rapporto di collaborazione con le strutture territoriali si sia rafforzato
4.2.2		Aumentare l'interesse degli stakeholder, dei mass media e del pubblico all'attività dell'INAF	Intraprendere attività e azioni dirette a garantire la divulgazione/comunicazione dell'attività dell'INAF su quotidiani, settimanali, programmi televisivi etc.	Presidenza - Struttura Relazioni esterne ed istituzionali	Numeri di eventi da organizzare	Minimo 10	Il 2014 è stato uno degli anni più prolifici per la comunicazione dell'INAF con un ulteriore incremento della sua visibilità del 35% passando da 4341 citazioni del 2013 al 6193 del 2014	Si fa presente che l'attuale struttura per la comunicazione INAF è formata da tre assegnisti, un TD e soli tre a TI di cui 2 a Bologna. Se nei prossimi due anni non si procederà ad una strutturazione della struttura non sarà possibile mantenere il trend di crescita
4.2.3		Premi INAF	Individuare figure di eccellenza scientifica nel campo astrofisico meritevoli di premi INAF	Presidenza, DS	Premi INAF assegnati	3 entro 2014	Target pienamente raggiunto	Sono stati assegnati, in collaborazione con la Società Astronomica Italiana, 3 premi (intitolati <i>Sidereus Nuncius</i> , Lucia Padrielli e Vittorio Castellani)

AREA STRATEGICA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
5.1.1	Formazione del personale	Piano della formazione	Predisposizione del piano della formazione 2015	Ufficio I Area Funzionale II	Realizzazione del piano	Entro 31/11/2014	SI	PIANO TRIENNALE 2013/2015
5.1.2		Formazione su tematiche specifiche	Organizzazione (per il 2014) di corsi o giornate formative in house o individuando docenti su materie specifiche di interesse dell'ente	Ufficio I Area Funzionale II	si/no	Almeno 4 nel 2014 di cui almeno uno in materia di sicurezza	SI	6/ 2014 (SICUREZZA) 7 e 9/ 2014 (BILANCIO) 10/ 2014 (SYSTEMS ENGINEERING) 10/2014 (NUOVO PORTALE BENI CULTURALI INAF)
5.1.3		Formazione del personale dirette alla riqualificazione	1) Analisi e Valutazione delle nuove attività e professionalità richieste dai cambiamenti del sistema e di quelle non più necessarie 2) Conseguente riqualificazione	Direttori Strutture Territoriali	1) Presentazione di una relazione 2) = del 100% delle risorse umane da riqualificare	A) SI/NO B) Max 80% condizionato dal punto A)	<i>nessun aggiornamento / informazioni non pervenute</i>	

**AREA STRATEGICA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
5.2.1	Benessere del personale	Adempimenti conseguenti a sottoscrizione di accordi (CCNL e CCNI)	Predisposizione documenti per informativa , consultazione e concertazione ed avvio della trattativa con OO.SS diretta alla sottoscrizione del Contratto collettivo Integrativo e successivi adempimenti di controllo ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001	Presidente Direttore Generale Ufficio I - Area Funzionale II	Presentazione alle OO.SS. dell'ipotesi di CCNI	Entro 30/12/2014	NO	Ancora in fase istruttoria in quanto in attesa di validazione da parte del Collegio dei Revisori degli appositi Fondi Accessori con cui predisporre i conseguenti CCNI
5.2.2		Accordi integrativi	Avvio della contrattazione in materia di Telelavoro e Prestazioni conto terzi	Presidente Direttore Generale Ufficio I - Area Funzionale II	Predisposizione bozza accordi	Entro 30/09/2014	SI	
5.2.3		Valutare eventuali benefit da assegnare alle famiglie dei dipendenti	Analisi giuridica-economica finalizzata all'individuazione di particolari istituti (borse di studio per figli, grant per corsi di studio) diretti a migliorare il benessere del personale	Ufficio I - Area Funzionale II	Presentazione di una relazione	Entro 31/12/2014	SI	

**AREA STRATEGICA 6 - PARI OPPORTUNITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	Situazione al 31/12/2014	Note
6.1.1	Promozione delle pari opportunità	Analisi di genere	Monitoraggio, aggiornamento e pubblicazione su un apposito portale delle specifiche di genere, suddivise per profilo e livello	Ufficio I- Area Funzionale I / Uffici Amministrativi delle Strutture Territoriali	Pubblicazione dei dati aggiornati	SI/NO (verifica trimestrale)	SI	Dati consultabili all'indirizzo: <a href="http://www.ced.inaf.it/anagrafica/tot-dipmf.php">http://www.ced.inaf.it/anagrafica/tot-dipmf.php</a>
6.1.2		Segnalazioni al CUG	Attivazione di uno strumento via web per inviare segnalazioni al CUG riguardo al mancato rispetto delle pari opportunità	CUG- CED	Attivazione dello strumento di segnalazione e relazione sulle risultanti segnalazioni	Entro 30/05/2014	SI	
6.1.3		Valutazioni del CUG	Verifiche situazione del personale e attivita` per la soluzione dei problemi	CUG	Relazione CUG	Entro 31/07/2014	NO	Il CUG ha iniziato la propria attività a fine giugno 2014 (Prima riunione 18/6, modifica di un membro effettivo 24/6). Tecnicamente, il Comitato non ha avuto il tempo di poter completare una verifica di tutte le situazioni/attività attinenti il personale dell'INAF
6.1.4		Superamento dicotomia fra personale di ricerca contrattualizzato e non	Studio di fattibilità` per l'individuazione delle problematiche cogenti ed individuazione di possibili soluzioni, anche normative	CdA / Ufficio I	Presentazione della relazione	Entro 30/11/2014	Il Consiglio di Amministrazione ha affrontato la questione in diverse sedute e ha conferito mandato a due suoi membri per la predisposizione di una idonea relazione. In attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri competenti del Regolamento del Personale la differenza di status giuridico fra le due categorie di personale è determinata dalla Legge - nel Regolamento del Personale sono state previste alcune norme al fine di equiparare il trattamento giuridico delle due categorie di personale ricercatore	